

Qubik
caffè

— kava, izbrana in
pražena v Trstu.

www.qubik.eu

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 3 (1701)
Čedad, četrtek, 20. januarja 2011

Qubik
caffè

— scelto e torrefatto
a Trieste.

www.qubik.eu

Incontro tra i Presidenti Napolitano e Türk

Le minoranze sono “un fertile stimolo”

“La presenza nei nostri territori di minoranze nazionali costituisce una ricchezza da tutelare ed una opportunità da approfondire, ... un fertile stimolo culturale e un incentivo al dinamismo economico”.

Sono parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano pronunciate durante il suo incontro con il Presidente sloveno Danilo Türk in visita ufficiale al nostro paese. E sono parole importanti, nelle quali ci identifichiamo pienamente e non da oggi. Come è importante la convinzione che le leadership politiche e istituzionali dei due paesi “non debbano e non possano rimanere prigionieri delle contrapposizioni di un passato che è stato condannato e che non tornerà mai più”, come ha detto il presidente Napolitano.

La visita del Presidente sloveno Danilo Türk a Roma, accolto con il massimo degli onori dai vertici istituzionali del nostro paese e con un'ampia eco su tutti i mezzi

d'informazione, ha confermato che i rapporti tra Italia e Slovenia sono eccellenti sia sul piano politico che economico, che i due paesi intendono perseguire la via della collaborazione, che sono animati dalla stessa fiducia nella solidità della costruzione europea e che la grave crisi economica e finanziaria internazionale vada affrontata con un'integrazione ancora più stretta. Anche queste sono parole del presidente Napolitano.

La minoranza slovena è stata uno dei temi al centro dell'attenzione anche durante l'incontro tra il presidente sloveno ed il premier Silvio Berlusconi. Piena condivisione è stata raggiunta, sottolinea la stampa locale, sulla proposta di un tavolo di confronto che si aprirà a breve tra la minoranza slovena e palazzo Chigi.

I due paesi proseguono quindi il cammino nello “spirito di Trieste”. E questo va a vantaggio di tutti, specie delle popolazioni di confine.



Predsednik Slovenije Danilo Türk je bil sprejet v Rimu z najvišjimi častmi

Srečanje v Bovcu

V soboto, 22. januarja, se bo ponovilo no-voletno srečanje med Slovenci videmske pokrajine in Posočja. Letos bo v Bovcu, častni gost bo predsednik slovenskega parlamenta Pavel Gantar. Pred srečanjem se bodo sestali tudi župani sosednjih občin Slovenije in Furlanije.

beri na strani 3

“Io e la Tunisia in rivolta”

“La Tunisia è un gioiello, non lo dico perché è il mio Paese. E quello tunisino è un popolo saggio, capace anche di fare sacrifici, ma solo se chi comanda fa qualcosa per il popolo. Ben Ali non ha fatto nulla.” Mohamed, tunisino, vive da 16 anni al di fuori del suo paese.

leggi a pagina 4

Zaključil se je prvi državniški obisk kakega slovenskega predsednika v Italiji

Predsednika Napolitano in Türk o manjšinah in sodelovanju

Predsednik republike Danilo Türk je včeraj, 19. januarja, zaključil tridnevni državniški obisk v Italiji, med katerim se je v Rimu in Milanu sestal z najvišjimi predstavniki italijanskih oblasti, začel s predsednikom Giorgiom Napolitanom. Türkov obisk v Rimu in Milanu je bil prvi državniški obisk kakega slovenskega predsednika v Italiji, tako da to odpira novo poglavje v odnosih med državama.

Na glavnem dvorišču palače Kvirinala je tako zadelo tudi slovenska himna, slovenskega predsednika, ki ga je pri Napolitanu spremljal poslanec italijanske narodnosti v slovenskem parlamentu Roberto Battelli, pa so sprejeli z najvišjimi častmi.

Predsednika sta se dotaknila številnih tem, med drugim tudi razmer, v katerih živita in delujeta obe manjšini, slovenska v Italiji in italijanska v Sloveniji. Napolitano je dejal, da so odnosi med Rimom in Ljubljano glede manjšin dobri in da sta obe strani pripravljene okrepiti njuno povezavo. Slovenska manjšina je, tako Napolitano, najpomembnejša manjšina v Italiji.

Napolitano je poudaril tudi pomen srečanja treh predsednikov v Trstu julija lani, ki je odnosom dalo velik zagon. Pogovori med državama zdaj po njegovih besedah potekajo v vzdušju

tega sestanka, ki se ga je poleg Türka in Napolitana udeležil še hrvaški predsednik Ivo Josipović.

“V Sloveniji smo zelo za-

dovoljni, da je Italija s proračunom zagotovila finančno stabilnost slovenski manjšini v tem in v prihodnjih dveh letih,” je glede

manjšinskega vprašanja dejal Türk. Deseta obletnica zaščitnega zakona za manjšino je odlična priložnost, da se pregleda učinke zakona in ugotovi, ali je potrebno še kaj storiti, je dejal slovenski predsednik.

beri na strani 3



Posnetki s srečanja predsednika Türka s predsednikom Napolitanom v Rimu



Progetto della ditta milanese Eolo

Internet, nelle Valli arriva la banda larga

Negli ultimi anni la banda larga per la connessione ad internet è divenuta, soprattutto per i giovani, un'esigenza quasi irrinunciabile.

Entro la fine del prossimo mese di febbraio questo servizio sarà disponibile anche in parte del territorio di San Leonardo e dei comuni limitrofi nei quali, fino ad ora, era assente.

L'azienda milanese Eolo, specializzata nel settore, ha infatti affittato un traliccio sul monte Karkos dal quale

diffonderà la propria linea Adsl (indipendente da Telecom) su tutte le Valli del Natisone.

Particolarmente soddisfatto il sindaco di San Leonardo Giuseppe Sibau: “Credo che, in attesa che fra due anni arrivi la fibra ottica di Telecom, questa sia un'opportunità molto importante per i giovani del territorio e per tutti coloro che usano internet per lavoro e che ora potranno tranquillamente connettersi da casa”. (a.b.)

segue a pagina 2

IL PICCOLO

Ciklus seminarij

POTI RAZVOJA IN RASTI

Mitja Gaspari

Minister za razvoj in evropske zadeve Republike Slovenije

v torek, **25.01.2011, ob 18.00**

Kulturni Dom, Ul. Brass 20 - Gorica

INFO@SLOVILKO.DR
+386(0)41 880 112

dalla prima pagina

Per il momento, però, il servizio coprirà solo il 30% del territorio delle Valli (raggiungerà le abitazioni che 'vedono' il Karkos) ma - aggiunge Sibau - "l'azienda è disponibile ad aumentare il numero di tralicci dai quali diffondere la linea qualora per ciascun punto ci siano almeno trenta sottoscrizioni che lo richiedano. Ho già preso accordi con il sindaco di Stregna Mauro Veneto che ha iniziato a raccogliere adesioni anche nel suo comune di modo che si possa, entro un paio di mesi, realizzare un'installazione in un terreno adiacente alla chiesa di San Paolo a Cernetig - abbiamo già la disponibilità del proprietario del fondo - che potrebbe coprire anche la vallata del Cosizza in modo che il servizio sia usufruibile in tutto il comune".

Il costo dell'abbonamento, per gli utenti privati, varierà da un minimo di € 19,50 al mese (per un servizio di 24 ore al giorno con una banda in download di 2 Mb e 256 Kb in upload) fino ad un massimo di € 33,80 (24 ore con 6 Mb in dl e 2 Mb in up).

Prezzi dunque relativamente bassi e comunque in

Internet più veloce anche nelle Valli del Natisone

Banda larga, per cominciare coperto il 30% del territorio

linea con quelli del mercato italiano.

Per le Valli del Natisone la banda larga, forse, potrebbe essere più importante che altrove, non solo per

i giovani ma anche per imprese e commercianti. In tutta la storia dell'umanità, infatti, non c'è mai stato uno strumento in grado di accorciare le distanze geogra-

fiche più efficace di Internet. Soprattutto dopo la diffusione delle linee ad alta velocità centri e periferie non sono mai stati così vicini. (a.b.)

Dorbolò responsabile di Sinistra e libertà

Venerdì 14 gennaio si sono riuniti presso la sede della Società operaia a Cividale gli iscritti e simpatizzanti del partito di Sinistra ecologia e libertà. La riunione, promossa dal consigliere comunale di S. Pietro al Natisone Fabrizio Dorbolò, ha visto la partecipazione di una quindicina di persone fra iscritti e simpatizzanti del partito guidato da Nichi Vendola. Nell'incontro, oltre ad esaminare le varie problematiche locali si è deciso di strutturare anche localmente Sinistra ecologia e libertà e di promuovere nel prossimo futuro varie iniziative politiche sui temi della crisi occupazionale in generale e in particolare per quanto concerne le zone industriali di Cividale, S. Pietro al Natisone e Premariacco coinvolgendo anche i sindacati di zona, dell'impegno del partito verso i giovani e le loro problematiche legate alla ri-

forma universitaria, alla precarietà e al loro necessario impegno politico. La tutela della minoranza linguistica slovena delle Valli del Natisone è un punto cardine del programma politico del partito, che intende adoperarsi per la piena applicazione delle leggi nazionali e regionali.

La riforma degli enti locali, in discussione presso la regione, sarà a breve tema di un convegno che Sinistra ecologia e libertà organizzerà nelle Valli con la presenza del consigliere regionale Stefano Pustetto. L'assemblea infine ha nominato responsabile del partito per il Cividalese (Valli del Natisone-Cividale-Premariacco) Fabrizio Dorbolò. Chi desidera collaborare all'attività del partito può rivolgersi a Dorbolò per le Valli del Natisone, Franco Chiarandini per Cividale e Denis Toppiano per Premariacco.

Slovenske organizacije na Koroškem enotno za dvojezične table

Politici predstavniki koroških Slovencev v vprašanju dvojezičnih krajevnih tabel po daljšem obdobju spet nastopajo enotno, usklajeno in tudi ofenzivno. To dokazuje skupna tiskovna izjava vseh treh zastopniških političnih organizacij koroških Slovencev, s katero so Narodni svet koroških Slovencev (NSKS), Zveza slovenskih organizacij (ZSO) in Skupnosti koroških Slovencev in Slovenk (SKS) zavrnili restriktivne načrte koroške deželne vlade v zvezi z rešitvijo vprašanja dvojezičnih krajevnih napisov. Izjavi se je priključila tudi Enotna lista (EL), kot je poročal Primorski dnevnik.

NSKS, ZSO in SKS ob tem skupno in nedvoumno poudarjajo, da je rešitev vprašanja dvojezičnih krajevnih tabel na južnem Koroškem možna samo v okviru veljavne ustave, izhajajoč iz avstrijskega pravnega položaja in avstrijskega pravosodja. Obenem pričakujejo od zvezne vlade, da bo uredila vprašanje dvojezične topografije v smislu pogodbenih obveznosti, ki jih nalaga avstrijska ustava ob upoštevanju določil 7. člena Avstrijske državne pogodbe (ADP) in judikature ustavnega sodišča.

Razlog za jasno skupno izjavo manjšinskih organizacij je pravno mnenje koroške deželne vlade k dvanajstim postopkom v zvezi z dvojezično topografijo, ki ga je deželna vlada posredovala ustavnemu sodišču, ki te postopke obravnava. Čeprav slednje od leta 2001 dalje predvideva v svojih odločitvah o dvojezičnih tablah 10-odstotni delež slovensko govorečega prebivalstva v posameznih krajih (ne pa odstotni delež na občinski ravni), deželna vlada v svojem soglasnem sklepu skuša doseči »rešitev«, ki bi pomenila znatno krčenje števila dvojezičnih topografskih napisov. Takšna rešitev bi bila juridično in stvarno neznosna, poudarjajo manjšinske organizacije in opozarjajo, da je že uredba o dvojezični topografiji iz leta 1977 upoštevala kraje z visokim deležem slovensko govorečega prebivalstva, čeprav je bil ta na



Dvojezična tabla na Koroškem

vseobčinski ravni nizek. Znan primer so obstoječi napisi na Radišah. Dodatna ovira, ki jo omenja deželna vlada v svojem pravnem mnenju in ki predvideva delež 10 odstotkov slovensko govorečih na občinski ravni, torej ne ustreza pravosodju ustavnega sodišča.

NSKS, ZSO in SKS v skupni izjavi navajajo tudi jasno interpretacijo predsednika ustavnega sodišča Holzingerja, ki je novembra lani v svojem predavanju »Pravice narodnih skupnosti v judikaturi ustavnega sodišča« v Celovcu med drugim dejal: »Najenostavnejša in pravno najbližja pot bi bila topografska uredba zvezne vlade. Možna pot in ta je očitno politično predvidena - je v tem, da zvezni ustavni zakonodajalec določi seznam krajev, ki naj bi imeli dvojezično topografijo. Tudi za tako ureditev mora biti na stopnji zveznega ustavnega zakona izhodišče judikature ustavnega sodišča. Mimo tega že iz osnovnih načel pravne države ni poti. Odločitve ustavnega sodišča v zvezi s centralnimi vprašanji osnovnih temeljnih pravic, namreč ustavnopravno zajamčenih pravic etničnih manjšin, ki so po vrhu še zajamčene z državno pogodbo, ne morejo biti predmet pogajanj.«

Zato - tako NSKS, ZSO in SKS v skupni tiskovni izjavi - zastopniške organizacije slovenske narodne skupnosti pričakujejo od zvezne vlade, da bo uredila vprašanje dvojezične topografije na Koroškem v smislu pogodbenih obveznosti, ki jih nalaga avstrijska ustava ob upoštevanju določil 7. člena ADP in judikature ustavnega sodišča kot najvišje pravne instance.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Dogodek tedna je vsekakor obisk slovenskega predsednika Danila Türka v Rimu, kjer se bo pogovarjal z Napolitanom. Med drugim, tudi o manjšinah. O tem bom pisal, ko bo dogodek mimo.

Tokrat naj še nekaj napišem o referendumu v turinski Mirafiori. Ušel se je, kdor je računal na plebiscit med preplašenimi in ponižanimi delavci. Večina so zavrnili vsiljeni dogovor, ki krni njihove ustavne pravice do stavke in do izvoljenih sindikalnih zastopnikov. Da je na koncu 54% pritrilo dogovoru, je zasluga uradnikov in delovodij, ki so sprebrnili rezultat.

Po mojem je očitno, da bo moral FIAT spoštovati obljube o novih investicijah in ohraniti delovnih mest, obenem pa se bo moral pogajati tudi s tistimi 46 odstotki zaposlenih, ki so s ponosno dvignjeno glavo zavrnili izsiljevanje in tvegali marsikaj.

Po Pomiglianu je to drugič, da se delavski razred, o katerem so mnogi mislili, da ga ni več, upre izsiljevanjem. Ni zmagal, toda svojim otrokom je po-

kazal pot boja za svoje pravice, sicer se bo Italija vrnila v devetnajsto stoletje in bo pod udarom sama ustava s svojimi pravicami in svoboščinami.

O tem bo morala razmišljati tudi politika, ki se je zmrdovala ali pa kimala Marchionneju, kakor če bi bil nosilec modernosti, v resnici pa bi zanj veljal znani skoraj istoimenski film Charlija Chaplina.

Medtem se je na političnem prizorišču zgodilo marsikaj. Ustavno sodišče je deloma razveljavilo Berlusconijev sodni ščit. Poslej bo o njegovi zadržanosti odločalo samo sodišče.

Milanski tožilci, ki so doslej previdno molčali, so medtem sprožili kazenski postopek v aferi Ruby. Gre za lani še sedemnajstletno mladenko, ki je več noči prespala (ali prebdela) v Berlusconijevi rezidenci, se udeležila erotično obarvanih žurov in bila, po priprtju zaradi kraje, osvobodjena kot Mubarakova nečakinja prav po premierjevem telefonskem klicu.

Da se razumemo. Koliko žensk ima Berlusconi in kaj počne z njimi, zastonj ali za plačilo, nas ne zanima, niti ni pomembno. To spada v njegovo osebno svobodo. Zalomi pa se, če gre za mladoletnice, ne glede na to, kako se obla-

čijo. Kajti spolni odnos z mladoletnico, tudi brez občejanja, je kaznivo dejanje, podobno posilstvu.

Pri tem se niti Italijani, ki marsikaj Berlusconiju zavidajo, ne smejo sprenevedati, sicer ne bi imeli pravico obsojati Cerkve, ki obračunava s primeri pedofilije. Gre namreč za isti primer, le da tu nekdo nastopa z vidika oblasti in hkrati z ogromnimi vsotami denarja.

Kako naj bi sicer razumeli dejstvo, da je premier v milanskem predmestju imel stanovanjski blok, poln deklet na poziv, ki so mu lajšale muke vladanja. Potem pa so se kronisti čudili, da je večkrat javno zaspal, v parlamentu ali celo na Kvirinalu, med neko svečanostjo.

Vprašati bi se morali, kako lahko Italija vlada človek, ki mu življenjske sile pri 74 letih vidno pešajo, a se noče odreči svojim nočnim zabavam, pa mu zmanjkuje časa in zdravja za drugo.

In vendar se krčevito oklepa oblasti, ne da je iz rok niti svojim najzvestejšim sodelavcem, ki jim sicer prav tako ne zaupa več.

Verjetno so ga pretresle novice iz Tunizije, kjer se je ljudstvo uprlo in pregnalo predsednika Ben Alija, da je zbežal na tuje.

Morda je Berlusconi tedaj pomislil na svojo najnovejšo vilo na karibskem otoku Antigui...

kratke.si

La compagnia aerea slovena
Adria Airways come l'Alitalia?

L'azienda, sotto la guida del nuovo direttore generale esecutivo Klemen Boštjančič e del direttore esecutivo Robert Vuga, nominati il 14 gennaio, ha già presentato le linee principali del programma per il risanamento.

La compagnia aerea slovena nel corso degli anni ha contratto più prestiti per coprire i debiti. Nel 2003 questi ammontavano a 73,4 milioni di euro, l'anno scorso invece l'importo superava i 110 milioni.

Slovenia, liberalizzazione
dei servizi postali

Il Governo sloveno ha reso noto che dal 1° gennaio 2011 il mercato dei servizi postali è divenuto interamente liberalizzato nella maggior parte dei paesi dell'UE (tranne Cipro, Cechia, Slovacchia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Polonia e Romania che hanno ancora due anni per adeguarsi). La novità riguarda principalmente l'abolizione dell'area di esclusività per i servizi di spedizione e consegna delle lettere sotto i 50 grammi.

Meno giovani, ma cresce
la disoccupazione tra i laureati

In Slovenia nell'ultimo decennio la percentuale di giovani è calata dell'11% e, secondo le previsioni, nel 2050 i cittadini con più di 65 anni saranno tre volte di più rispetto ai giovani. In base alla percentuale di giovani tra i 15 ed i 24 anni con un lavoro temporaneo la Slovenia è al primo posto nell'UE. È aumentata però la disoccupazione tra i laureati, ed anche la percentuale di giovani al di sotto dei 30 anni senza un posto di lavoro fisso è più alta (52% contro il 40% del 2000).

Dopo 6 anni la scuola in Sri Lanka
non è stata ancora ricostruita

È questo il triste caso della scuola nella zona più povera di Colombo, capitale dello Sri Lanka. Distrutta dallo tsunami avrebbe dovuto essere ricostruita con le donazioni raccolte da Croce rossa, Unicef, Caritas e Ministero degli Esteri sloveni. Nonostante numerosi interventi e lo stanziamento di ulteriori fondi anche dalla Croce rossa finlandese, i lavori si sono bloccati e gran parte dei 740 alunni studia in aule costruite solo parzialmente.

Il mercurio di Idrija e Almaden:
pronta la candidatura Unesco

La Slovenia e la Spagna sono pronte a chiedere per la terza volta l'inserimento del mercurio proveniente dalle miniere di Idrija e Almaden, tra le più grandi al mondo, nell'elenco Unesco. L'anno scorso il tentativo non è andato a buon fine a causa del Messico che stavolta ha rinunciato al progetto che così ha perso il suo carattere intercontinentale. La decisione dell'Unesco sarà nota l'anno prossimo quando d'estate si svolgerà il suo congresso annuale.

Predsednika Napolitano in Türk o manjšinah in sodelovanju

Predlog za skupno evropsko pot miru na območju soške fronte

s prve strani

Pokazalo se je že, da se ne sme zmanjševati finančna podpora kulturnega delovanja manjšin. Je pa, tako Türk, potrebno priznati, da obstaja primanjkljaj pri dvojezičnosti. V obeh državah bi lahko dvojezičnost še nadgradili, je prepričan Türk, ki je ob tem predstavnik manjšin pozval, naj sami izpostavijo svoje prioritete.

Kar zadeva gospodarsko sodelovanje, je slovenski predsednik spomnil, da se slovenski podjetniki že selijo na italijansko stran, želeli bi si bilo tudi prihod tehnološko naprednih italijanskih podjetij na slovensko stran.

O slovenskih umetninah, ki so jih Italijani iz istrskih cerkva in muzejev odnesli med vojno, si je Napolitano zaželel, da iz tega ne bi nastal nov spor, Türk pa, da bi ta dela beneških mojstrov razstavili v krajih, kjer so bila postavljena nekoč.

Türk pa je Napolitano pre-



Posnetek s srečanja predsednikov v Rimu

dal kratek memoar s predlogom, da bi na celotnem območju soške fronte uvedli skupno evropsko pot miru od Devina do Bovca in Rombona. "Želimo si, da bi ta skupen projekt razumeli kot evropski projekt, ki nas spominja na tragično zgodovino, hkrati pa bo tudi spodbuda za kreativno razmišljanje o naši skupni prihodnosti. Po-

buda na lokalni ravni že obstaja, upamo pa, da bo to uspelo tudi na širši ravni," je ob tem dejal slovenski predsednik.

Med svojim obiskom v Rimu je predsednik Slovenije italijanskega kolego odlikoval z redom za izredne zasluge, Napolitano pa je Türkku podelil odlikovanje red za zasluge Italijanske republike

vitez velikega križa z velikim trakom. Slavnostne večerje, ki je sledila in med katero je italijanski predsednik spet poudaril pomen manjšinskih skupnosti, pa so se udeležili tudi Drago Štoka in Livio Semolič za Sso in Skgz, senatorka Tamara Blažina, bivši vladni podtajnik Miloš Budin, bivši senator Stojan Spešić in odgovorni urednik Primorskega dnevnika Dušan Udovič.

Osrednje teme Türkovega obiska v Italiji so bile sicer dvostransko sodelovanje, infrastrukturni projekti, energetika, transport in ekonomsko sodelovanje. Poleg tega pa je bilo na srečanjih govora tudi o EU, gospodarski krizi in sodelovanju v okviru regionalnih pobud ter o drugih aktualnih vprašanjih. Slovensko delegacijo sta zato dopolnjevala tudi ministra Patrick Vlačič in Samuel Žbogar, ki sta se ločeno sestala s kolegom iz italijanske vlade.

V Rimu obisk pri ministrici Gelmini

O potrebah slovenskega šolstva

Ministrica za šolstvo Mariastella Gelmini je v torek, 18. januarja, skupaj s skupino svojih sodelavcev na Ministrstvu za šolstvo v Rimu sprejela na pogovor senatorko Tamara Blažina in predsednika Sveta slovenskih organizacij Draga Štoka ter deželne tajnika Slovenske kulturno-gospodarske zveze Livia Semoliča.

Slovenski predstavniki so ministrici orisali položaj slovenskega šolstva s posebnim ozirom na aktualne probleme in odprta vprašanja. Senatorka Blažina je predstavila dokument, ki sta ga sestavili krovni organizaciji SKGZ in SSO. Dokument prikazuje zgodovino slovenskega šolstva v Italiji in zakonska določila, ki ga obravnavajo.

Spregovorili so tudi o dvojezičnem šolskem centru v Špetru, katerega specifična zahteva posebno pozornost. Poseben poudarek so slovenski predstavniki namenili potrebi po razvoju slovenske



Mariastella Gelmini

šolske mreže in pri tem zavrnili kakršnekoli redukcije ali spremembe brez dogovora z manjšino.

Ministrica se je izkazala kot pozorna sogovornica in je skupaj s svojimi sodelavci pokazala, da je ministrstvo podrobno seznanjeno z razmerami in potrebami slovenskih šol različnih stopenj. Srečanje je potekalo v duhu odprtosti in izražene volje, da se odprta vprašanja slovenske šole v Italiji primerno rešujejo.

Novoletno srečanje letos prvič v Bovcu

s prve strani

Tradicionalno novoletno srečanje, ki je 40 let potekalo v Kobaridu, bo letos prvič v Bovcu. Odslej pa ga bo gostila vsako leto druga od treh občin v Posočju. Tako so odločili župani Bovca, Kobarida in Tolmina, ki ga skupaj s predsednikom tolminske Upravne enote prirejajo. S tem nameravajo bolj zblížiti ljudi, kulturne delavce in upravitelje celotnega obmejnega pasu, temu primerno bodo oblikovali tudi vsebino kulturnega programa. Letos bo poudarek na problematiki in ustvarjalnosti Slovencev iz Kanalske doline, Režije in Terskih dolin. Srečanje bo od 17. ure potekalo v veliki dvorani Ite Rine bovškega kulturnega doma.

Zgodaj popoldne pa se bodo prav tako v Bovcu srečali župani obmejnega področja. Povabljeni so bili vsi župani sosednjih občin v FJK. Pogovarjali se bodo o



čezmejnem sodelovanju in povezovanju ter o skupnih evropskih projektih. Pomembnega sestanka, ki je prvi tako široko zasnovan, se bo udeležil tudi minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Boštjan Žekš. Prisostvoval bo tudi predsednik državnega zbora Pavel Gantar.



Le nostre valli a Lubiana

Alpe -Adria: Turizem in prosti čas. Questo il tema della fiera internazionale, dedicata al Turismo ed al tempo libero che si terrà a Lubiana da giovedì 27 a domenica 30 gennaio. Si tratta di un appuntamento importante nell'ambito della regione Alpe Adria dove vengono presentate tutte le destinazioni turistiche del territorio, ma anche altre realtà estere, oltre ad offrire molti spunti e proposte per il tempo libero.

Quest'anno nella capitale slovena sarà presente anche la minoranza slovena del Friuli, dalla Val Canale a Resia, dalle Valli del Torre alle Valli del

Natisone che si presenterà con la sue ricchezze culturali e linguistiche nella convinzione che queste costituiscono un forte motivo di richiamo. L'iniziativa di promozione del nostro territorio, situato ai piedi del Mangart, del Canin e dei Musi, oltre che sulle pendici del Matajur, in un contesto internazionale è stata promossa dall'Istituto per la cultura slovena, che ha aderito ad un invito arrivato dallo stesso Ente fiera lubianese nell'autunno dello scorso anno.

La partecipazione è stata resa possibile da un contributo della Comunità montana della Val Canale (con i

fondi della legge di tutela 38/2001), mentre la Comunità montana Torre, Natisone, Collio ha fornito diverso materiale promozionale.

MI SMO TU (... tuka... izde,... kle,...tle) è il titolo del libro bilingue edito dall'istituto che illustra la nostra comunità da tutti i punti di vista ed è anche il titolo della cartina bilingue allegata.

MI SMO TU(urizem) è lo slogan con cui la nostra comunità si presenterà alla fiera di Lubiana dove ci sarà uno stand in cui si potrà visionare diverso materiale promozionale e si potranno prendere contatti.

brevi.it

Alla Fiat di Mirafiori passa l'accordo con il 54% dei "si"

Nel testo la possibilità di portare la produzione a tre turni su sei giorni lavorativi, una nuova disciplina sui giorni di malattia ed una riduzione delle pause. Particolarmente contestata dalla Fiom la norma per cui i delegati saranno nominati (non eletti) solo dai sindacati che hanno sottoscritto l'accordo. Soddisfatti per l'esito referendario del 14 gennaio l'a.d. Fiat Marchionne ed il Governo; per il ministro Sacconi il sì "apre un'evoluzione nelle relazioni industriali".

Rubygate: Berlusconi indagato a Milano

Due i reati ipotizzati: prostituzione minorile e concussione. Secondo i pm il premier, in cambio di denaro, avrebbe ottenuto "prestazioni particolari" da Karima El Mahroug (Ruby) consapevole del fatto che la ragazza fosse ancora minorenni. Avrebbe poi esercitato pressioni indebite sulla questura per favorire l'affidamento di Ruby a Nicole Minetti. Dalle intercettazioni ammissioni indirette della ragazza. Berlusconi si difende in tv: «mai pagato per una donna».

"Legittimo impedimento" bocciatura parziale della Consulta

Secondo la sentenza resa nota lo scorso 13 gennaio la norma violava gli articoli 3 (uguaglianza) e 138 (mancanza di una norma di rango costituzionale) della Carta. Sarà ora il giudice titolare del processo a verificare, di volta in volta, la sussistenza per il premier e per i ministri di un effettivo impedimento a presentarsi in Tribunale. Riprendono dunque i processi (Mills, Mediaset e Mediatrade) che vedono imputato il Presidente del Consiglio.

In Tunisia sono circa 700 le imprese italiane a rischio

Dopo la rivolta dei giorni scorsi il presidente Ben Ali, sul cui regime di fatto dittatoriale si è a lungo taciuto in Europa, fugge all'estero. Mentre il nuovo governo cerca di gestire una complicata transizione, appare incerto il destino di circa 700 fra piccole, medie e grandi imprese della penisola che operano in Tunisia. Ingenti gli interessi italiani nel paese magrebino nel quale, fra gli altri, hanno investito anche Benetton, Fiat, Eni ed Ansaldo.

De Mauro "quantifica" la semplicità della Costituzione

Secondo uno studio di Tullio de Mauro, sarebbero appena 1357 i vocaboli utilizzati nei 139 articoli della Costituzione, il 74% dei quali comprensibile per chiunque. È un dato che stride con le decine di pagine di cui sono composti molti degli atti legislativi più recenti, a volte talmente intricati da impedirne di fatto l'applicazione. Basti pensare che nell'attuale governo è stato creato l'apposito "ministero per la semplificazione legislativa".



Mohamed (Mimmo).
Sotto un'immagine
della rivolta a Tunisi

La rivolta vista da un tunisino che vive a San Pietro

“I tunisini sono capaci di sacrifici se chi comanda fa qualcosa per loro”

Mohamed racconta: “C’è un clima di terrore e non solo politico”

“La Tunisia è un gioiello, non lo dico perché è il mio Paese. E quello tunisino è un popolo saggio, capace anche di fare sacrifici, ma solo se chi comanda fa qualcosa per

il popolo. Ben Ali non ha fatto nulla.” Mohamed, tunisino, vive da 16 anni al di fuori del suo paese, nel quale ogni tanto torna, quando può.

Prima è stato in Francia, poi in Germania, da alcuni anni vive a S. Pietro al Natisone, dove quasi nessuno lo chiama con il suo vero nome. Lui è Mimmo. A S. Pietro, ed anche altrove, quando senti Mimmo sai che si sta parlando di lui.

Nei giorni della rivolta in Tunisia, della fuga del dittatore Ben Ali e della sua famiglia, con pesanti lingotti d'oro al seguito, delle proteste soprattutto da parte dei giovani che continuano nonostante ci sia un nuovo governo, si è informato attraverso la televisione e la radio, quella tunisina.

“Fino a che il dittatore è rimasto, davano solo musica, quando è scappato hanno iniziato a fare veramente informazione, a raccontare le cose come stanno” dice.

Il suo racconto è quello di una Tunisia per troppo tempo imbrigliata, incapace di muoversi, di liberarsi da una dittatura che era nata con una rivoluzione, nel 1987. Ben Ali era il ministro del-

l'Interno, ha assunto il potere e le cose sono peggiorate.”

“C’è un clima di terrore in Tunisia, e non solo politico: tu hai una ditta, vai sul mercato, vengono da te e ti obbligano a farli soci, o a pagare, altrimenti chiudi. Sei un giovane universitario e provi a farti valere: ti rinchiudono perché stavi fumando per strada. Hai finito la scuola e vuoi lavorare? Non c’è lavoro. E poi la violenza alle donne... Se protesti ti mandano in galera con l'accusa di terrorismo.”

“Adesso c’è il timore che la protesta si estenda, all'Egitto e all'Algeria ad esempio, e se arriva in Algeria sarà un problema. Ma queste sono cose che all'Oc-

cidente stanno bene, non ha mai preso una posizione netta contro il dittatore, anzi lo aiutava con soldi ed armi.”

“Questo nuovo governo? Serve per tenere in piedi il paese, ma dentro vi sono ancora troppe persone coinvolte con la dittatura. Uomini del governo e della polizia.” (Mentre scrivo un'agenzia di stampa fa sapere che alcuni ministri si sono già dimessi: è un governo troppo simile a quello vecchio, dicono. Ndr)

“Da noi continua a mancare lavoro e si continua ad avere paura, mentre Ben Ali ed i suoi sono scappati con la ricchezza. Un tunisino può vivere anche con un pezzo di pane ma deve avere la sua dignità.” (m.o.)



SLORI, razpis za sodelovanje

SLORI - Slovenski raziskovalni inštitut išče mlajšega sodelavca za raziskovanje na področju spremljanja in preučevanja čezmejnih družbenih, ekonomskih in kulturnih procesov ter dinamiki.

Od kandidatov SLORI zahteva odlično poznavanje slovenskega in italijanskega jezika, v pisni in ustni obliki in dobro znanje angleškega jezika; dobro poznavanje statističnih metod; študij (dokončan ali v teku) družbenih ved, prednostno ekonomije; zanimanje za študij čezmejnih stvarnosti in vprašanj; računalniške kompetence; sposobnost za stike z javnostmi.

Prijave je mogoče oddati do vključno 7. februarja 2011 na tajništvo SLORI-ja, Trg Giotti 1, Trst ali po pošti na zgoraj navedeni naslov s poštnim žigom do istega datuma.

“Gli uffici postali in montagna vanno mantenuti”

“Mantenere gli uffici postali in montagna è di fondamentale importanza, uno degli elementi necessari a garantire alla popolazione, sempre più anziana, i servizi essenziali, contribuendo così ad evitare lo spopolamento.”

Lo ha sottolineato il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, in una lettera inviata al direttore del settore Nord Est delle Poste italiane.

Nella missiva Ciriani ha espresso preoccupazione per il ridimensionamento del servizio e per l'eventuale chiusura di uffici postali e sportelli che attualmente rispondono ad esigenze reali della popolazione.



Ko ni občutka za dostojnost

Pisal bom o dogodivščinah italijanskega premiera Silvia Berlusconi, a ne samo. Občutek imam, da so v katoliški Italiji moralna merila občutno prizadenejo dejanja ter stili življenja, ki bi jih drugje po Evropi in v ZDA obsojali z vso strogostjo.

Naj pričnem s premiso: ljudje, ki opravljajo pomembne javne funkcije, ki so poznani javnosti, nastopajo po televiziji, so redni gostje časopisov itd., bi morali usklajevati zasebno življenje z javnim. Biti bi morali za zgled, in, kot nas je učil Sokrat, bi morali živeti po načelih, ki jih javno razglasajo. Mislim na politike, na televizijske in filmske zvezdnike, na slavne športnike, na znane novinarje, na proslule menedžerje, na intelektualce itd.

“Srečneži” bi morali vedeti, da dajejo oblast, denar in slava obilico zadoščenja in veliko prednosti, v zameno pa zahtevajo življenjski stil, ki ne žali državljanov, ki ne vzpodbuja slabih zgledov, ki ne uči mladih, da je mogotcem dovoljeno vse. Javna oseba ostaja takšna tudi v zasebnem življenju: to je cena, ki so jo uspešnejši dolžni plačati za privilegije, ki jih uživajo. Glede tega bi morali biti drža-

vljani, mediji in nenazadnje sama cerkev strogi kritiki. Ni namreč v redu, če papež napada spolno vzgojo v šoli, previdno pa molči, ko se predsednik vlade celo hvali s svojim moralno dokaj dvomljivim življenjem.

Smo torej pri Berlusconi. Napovedani procesi, ki so vezani na znani škandal z namišljeno Mubarakovo nečakinjo Ruby in ki polnijo časopisne strani, so vsekakor moralno in politično relevantna zadeva. Povsem primeren Berlusconi stil življenja pa se prične veliko prej.

Če izvezemo banana republike in nekatere vzhodne države, ki so po padcu komunizma sprejele politično-gospodarske sisteme, kjer se mešajo oblast, tajkuni, tajne službe in mafijsko podzemlje, bi v demokratičnih državah z določeno civilizacijsko ravno Berlusconi odletel. Ne bi mogel biti predsednik ZDA, ne bi mogel voditi vlade v Franciji, v Angliji ali v Nemčiji. V omenjenih državah so morali odstopiti znameniti politiki zaradi veliko manjših “prekrškov” od tega, kar počne Berlusconi.

Berlusconi je nosilec očitnih interesnih konfliktov. Na stara leta si privoščijo življenje

in zabave, kjer kraljuje mešanica denarja, lepih deklet, prostitutk in lepotic, ki si želijo uspeti v televizijskih oddajah. Nekatere so mladoletne. Te hareme mu priskrbijo ljudje, ki so povezani z Berlusconijevimi televizijami, ki skrbijo za kariero lepih deklet, ki imajo svoje prste v svetu prostitucije za bogate.

V svojem zadnjem televizijskem zagovoru je Berlusconi poudaril, da se rad srečuje z mladino. Človek bi si predstavljal premiera, ki se srečuje z dobrimi dijaki, z mladimi umetniki, z uspešnimi delavci, z mladimi politiki, ki pričenjajo svojo pot, s predstavniki študentov itd. Lahko jih popelje tudi na sprehod z jahto. Predstavniki mladih pa ne morejo biti subretke, plesalke, prostitutke, skratka, lepa dekleta, ki od političnega vodje, milijarderja in lastnika televizij pričakujejo gmotne in drugačne protiusluge. To je dekadencija neglede, če Berlusconi seksa ali ne. Gospodu njegovih let, njegove slave, denarja in politične oblasti bi se spodobile nečnejše družinske slike nasmejanega nonota.

Naj zaključim z mislijo, da je v Italiji preveč tolerance do slabega vedenja, do arogance mogotcev, do odpuščanja grehov vsem, ki imajo slavo in denar. Premalo je zavesti, da nam stopajo po glavah ljudje, ki si ne zaslužijo položajev, ki jih zasedajo. Verjetno je tudi to posledica kulturnih modelov, ki so jih nepripravljenim ljudem vsilili mediji in televizije. Ponovno smo pri Berlusconi in njegovem malce nagnusnem Velikem bratu (Il grande Fratello).

In base alle leggi per la tutela della minoranza slovena

Contributi per gli agricoltori



Arrivano incentivi per l'attività agricola nelle vallate del Torre e del Natisone

Scade il 31 marzo il termine per la presentazione della documentazione necessaria per la riscossione degli incentivi concessi dalla Comunità montana Torre Natisone e Collio agli operatori agricoli e forestali operanti nei comuni appartenenti alla stessa e nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza linguistica slovena previste dalla legge 38/2001 e dalla legge regionale 26/2007. Queste prevedono infatti anche interventi diretti allo sviluppo sociale, economico ed ambientale dei territori menzionati.

Sono al momento ventiquattro coloro che da subito hanno diritto a beneficiare dei contributi, che corrispondono al 60% della spesa totale degli investimenti eseguiti.

Si tratta di Alessandro Dosmo (Comune di Lusevera), Alessia Berra (Taipana), Rosangela Davanzo (Torreano), Luca Pantanali (Faedis), Božica Črnc (Savogna), Azienda agr. Al mulino (San Leonardo), Giorgetta Birtig (San Pietro al Natisone), Luigi De Angelis (Prepotto), Denisa Ferino (San Leonardo), Gianni Jurman (Grimacco), Liliana Stulin (Stregha), Tiziano Carlig (Savogna), Fabiola Iuretig (Pulfero), Giordano Snidaro (San Pietro al Natisone), Michele Sibau (San Leonardo), Adriana Laurencig (San Leonardo), Andrea Venturini (San Pietro al Natisone),

Giuseppe Specogna (Pulfero), Luigino Castellano (Torreano), Danilo Dorbolò (San Pietro al Natisone), Daniele Tropina (San Pietro al Natisone), Ai Faris (Attimis), Mario Midun (Prepotto).

L'importo totale dei fondi a disposizione ammontava a 142.913,80 euro, ma non è escluso che in futuro ne vengano stanziati altri. Sono stati infatti 88 gli operatori agricoli e forestali (o aziende) a presentare la domanda di contributo l'estate scorsa, compilando la modulistica interamente bilingue ed allegando la documentazione necessaria. La graduatoria approvata, pubblicata anche sul sito internet della comunità montana, rimane valida fino al 31 dicembre 2012.

Bogat in zanimiv zbornik tudi o desetletnici zaščite

Publikacijo izdaja kulturno društvo Ivan Trinko

Trinkov koledar 2011 je vsebinsko bogat in zanimiv. Izšel je na 200 straneh in objavlja prispevek 37-ih avtorjev iz FJK in sosednjih krajev Slovenije. Enajst avtorjev je svoje besedilo napisalo v narečju (po nadiško, tersko, breginjško, kambreško in rezijansko).

Pozdrav koledarju je letos napisal minister Boštjan Žekš.

Prvi vsebinski sklop je posvečen zaščitnemu zakonu za slovensko manjšino (38/2001), ki ga je 14. februarja 2001 sprejel rimski parlament.

Desetletnico pomembnega dogodka obravnavajo štirje prispevki.

"Brez zakona bi bili Slovenci v Italiji šibkejši in siromašnejši, prepuščeni na milost in nemilost trenutnim političnim večinam, predmet medstrankarskega barantanja, kamen spotike pri razvijanju dobrososedskih odnosov med Italijo in Slovenijo. Kaj takega danes ni več mogoče," je napisala slovenska senatorka Tamara Blažina, ki v svojem prispevku osvetljuje napore, ki so pripeljali do pomembnega zakona, predvsem pa se zaustavlja pri učinkih zakona na slovensko manjšino.

"Z udeležanjem zaščitnega zakona ne moremo biti povsem zadovoljni, saj je ostal še marsikateri člen na papirju", ugotavlja Tamara Blažina, ki pa poudarja, da je bil zgodovinskega pomena za Slovence videnska pokrajina, ker nas je priznal in postavil na isto raven kot druge Slovence, podpravljal je dvojezično šolo in ji omogočil nadaljnjo rast (z dvojezično nižjo srednjo šolo) ter konkretno prispeva k razvoju krajev, kjer je manjšina naseljena.

Razmišljanje je nadaljeval predsednik SKGZ Rudi Pavšič, ki je pomembno obletnico izkoristil za povabilo manjšini, naj premisli o svoji organiziranosti, o svoji vlogi na tem delu Evrope, kjer se s padcem meja ponujajo nove, še neizkoriščene, prilož-

nosti, o potrebni notranji reorganizaciji. "Zamujamo tako organizacijsko kot vsebinsko," je poudaril Pavšič.

Zanimiv je tudi prispevek Bojana Brezgarja, predsednika institucionalnega paritetnega odbora za slovensko manjšino. Vlogo paritetnega odbora marsikdo, še zlasti med našimi krajevnimi upravitelji, podcenjuje (glej primer Rezije), ker se ne zaveda, da ga večinoma sestavljajo predstavniki institucij, od državne vlade do deželne svete in občinskih uprav. Marsikdo v manjšini pa vidi v njem telo, ki naj rešuje vse odprte probleme. Brezgar zelo pregledno predstavlja pristojnosti in zadolžitve paritetnega odbora. O pomenu zaščitnega zakona za Rezijo podaja nato svojo oceno v rezijanščini Luigia Negro.

V lanskem letu smo se večkrat spotaknili ob sporne politične izbire krajevnih upraviteljev, še zlasti v Nadiških dolinah. Tudi s tega zornega kota je zelo zanimiv prispevek Giorgia Bankiča o Risorgimentu in nacionalni zavesti beneških upraviteljev, ki se uokvirja v 150-letnico proglasitve italijanske kraljevine in 145-letnico priključitve Be-

nečije Italiji. Med drugim Banchig navaja zanimiva dokumenta, ki ju hranijo v špestrskem občinskem arhivu in sta dokaz narodne zavesti takratnih županov in njihove skrbi za ohranitev špestrskega okraja ter vsaj del avtonomije Benečije.

Psihologinja Suzi Pertot nato predstavlja projekt "JeziKlingua, Večjezičnost kot bogastvo in vrednota čezmejnega slovensko-italijanskega območja", katerega strokovno-znanstveni del je njeno delo. V projekt JeziKlingua sodi tudi multimedialno središče v Špetru.

Zvest, večletni sodelavec Trinkovega koledarja Zdravko Likar predstavlja nastanek, delovanje in poslanstvo Kobariškega muzeja, ki delu-

TRINKOV KOLEDAR 2011

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO



je že dvajset let in Fundacije Poti miru v Posočju, ki ima za seboj polnih deset let plodnega dela in je prav v teh dneh, na srečanju predsednikov Napolitana in Türka, doživela pomembno potrditev.

Zanimiv pogled na Benečijo je prispevala novinarka slovenske televizije Mirjam Muženič, ki opisuje svoje poti v Benečijo in vidensko pokrajino.

Luisa Battistig se s pesmijo spominja desetletnice delovanja kočice Dom na Matajuri, o novi pomladi v terski dolini pa je pisal Igor Černo, medtem ko Rudi Bartaloth predstavlja tradicionalne noše na tromeji, ki so bile tema razstave v Beneški palači v Naborjetu.

Med številnimi zanimivimi prispevki, naj omenimo še skok za pol tisočletja nazaj, v čas furlanske ljudske vstaje, na pustni četrtek, Joibe Grasse, leta 1511. Prispevek z naslovom "Plamen, ki se vedno gori" je prispeval Carli Pup, ki je tudi predsednik združenja 1511, ki želi obuditi spomin na uporniško Furlanijo.

Zgodovinske in človeške povezave med Čedadom in

Idrijo, katerih protagonist je bil tudi Cesare Costantini, osvetljuje Tomaž Pavšič, njegov zapis dopolnjuje Franco Fornasaro.

Giulia Crisetig je napisala prispevek o ljudskem izročilu v zgornji Rečanski dolini, ki ga je raziskala za svojo diplomsko nalogo. Prof. Irena Popov Novak je napisala kritično oceno pesniške zbirke Duhor an luna Alda Klodiča, profesor Roberto Dapit pa se je osredotočil na bogato zakladnico subiških pripovedi, ki jih je zbrala Bruna Balloch in so pred kratkim izšle v lepi ilustrirani publikaciji.

Nekatere subiške pripovedi so objavljene v Trinkovem koledarju in ga bogatijo skupaj z drugimi narečnimi prispevki. Med pripovedmi zasluži posebno pozornost "Marja v Landarski jami", ki jo je napisal France Bevk, čigar 120-letnico rojstva in 40-letnico smrti smo zabeležili lani. V poglavju "V spomin" pa se Trinkov koledar poslavlja od Dina Del Medica, Zdravka Revna in Ivana Volariča Fea.

"Utekli so bogovi" je naslov lepega in obenem pretresljivega vložka, ki je posvečen Kravarščakovemu hramu in ga je grafično oblikoval Alvaro Petricig. Pesmi in besedila so Marine Cernetig, Adriana Gariupa in Claudie Salamant, fotografije pa Marine Cernetig ter Giacinta Iusse.

Trinkov koledar je uredila Lucia Trusgnach. Bogati ga kot vsako leto slovenska bibliografija videnske pokrajine (za leto 2009), ki jo je pripravila Ksenija Majovski iz Narodne in študijske knjižnice, ponuja pa tudi pregled razvejanega delovanja kulturnega društva Ivan Trinko, ki izdaja Trinkov koledar. (jn)

Komično gledališče v Gorici

Komigo: šest večerov s tremi predstavami v slovenščini

V Kulturnem domu v Gorici je v teku vpisovanje abonmaja komičnega gledališča: v slovenščini, italijanščini in furlanščini "Komigo 2011".

Letošnji koledar zajema šest večerov. Tri predstave bodo v slovenskem jeziku: "Poslednji Termin(l)tor" v priredbi Gledališča Koper, "Čas za spremembo" Teatra 55 iz Ljubljane in "Sezona naročenih umorov" T.I.P. Teatra iz Ljubljane; večer v tržaškem narečju "I Titoli dell'Imperatore" v priredbi Gorizia Spettacoli in Gruppo per il dialetto; recital "Tutto Cecchelin a 90" gledališke skupine Compagnia dei giovani - F.I.T.A. iz Trsta in še dramo v treh jezikih "Zala" teatra Trotamora iz Šentjake v Rožu (Avstrija).

V dosedanjih sedmih izvedbah je goriški festival "Komigo" doživel izreden uspeh in ravno zato so prireditelji odločili, da bodo s pobudo nadaljevali.

Predstave se bodo odvijale

le kot običajno na odru Kulturnega doma v Gorici (ul. I.Brass 20 - Italija).

Otvoritvena predstava bo v torek, 1. februarja, ob 20.30, z revolucionarno komedijo Tamare Matevc in Borisa Kobala »Poslednji termina(l)tor« v režiji Sama M. Strelca, z Borisom Kobala-

lom, Gojmirjem Lešnjakom - Gojcem in Mauriziom Soldajem.

Vpisovanje abonmajev poteka vse do 1. februarja v Kulturnem domu v Gorici vsak delavnik od 10. do 13. in od 16. do 18. ure. Stari abonenti lahko svoje sedeže potrdijo do 21. januarja. Vpis

novih abonentov bo potekal od 24. januarja dalje.

Kulturni dom vabi tudi na ogled dodatne gledališke predstave v furlanskem jeziku, v okviru festivala Komigo, »Usgnot... NO!« v priredbi gledališke skupine Compagnie Il Cantagallo iz Pagnacca (UD). Prireditelj je Gorizia spettacoli s sodelovanjem s Kulturnim domom Gorica, ki bo v soboto, 22. januarja, ob 20.30.

Za vse podrobnejše informacije se lahko zainteresirani obrnejo na urad Kulturnega doma v Gorici (tel. 0481/33288, info@kulturni-

dom.it). Cena abonmaja (6 predstav): 50 evrov, znižani 40 evrov. Posamezne vstopnice: redne 12 evrov in 10 evrov, znižane (za upokoјence, družinske oziroma namenjene drugim članom družine, za študente ter brezposelne) 8 evrov.

Celoten program projekta Komigo 2011 in splošne informacije so na razpolago tudi na spletni strani Kulturnega doma Gorica www.kulturnidom.it in na facebooku www.facebook.com/kulturnidom.

A Resia corsi di pianoforte e chitarra della Glasbena matica

Dopo aver consolidato la scuola di Lusevera, attiva ormai da tre anni e frequentata da una ventina di bambini e ragazzi, la scuola di musica della Glasbena matica si appresta ad avviare la sua attività anche in Val Resia in collaborazione con il locale circolo culturale Rozajanski dum. La Glasbena matica, importante istituzione culturale che due anni fa, con una manifestazione presso il teatro Ristori a Cividale aveva festeggiato 100 anni di attività, copre così tutta la fascia confinaria della regione con la sua offerta di educazione musicale rivolta ai più giovani, ma aperta anche agli adulti. E si realizza anche il programma annunciato da Davide Clodig, il coordinatore della scuola di musica della Glasbena matica di S. Pietro al Natisone a cui fanno riferimento le sezioni di Lusevera e Resia.

Venerdì 28 gennaio avranno dunque inizio presso la Rozajanska kulturna hiša di Ravanca/Prato le lezioni di pianoforte e chitarra. Sono questi infatti gli strumenti scelti dalle famiglie che hanno aderito alla proposta. I corsi verranno tenuti da Davide Tomasetig e si articoleranno in 15 lezioni. Si tratterà di un corso propedeutico per ragazzi di diversa età, anche a livello prescolastico. L'educazione musicale è importante per lo sviluppo armonico della personalità del bambino. Lo sviluppo della cultura musicale inoltre contribuisce alla crescita di tutta la comunità. Sicuramente accadrà anche a Resia che ha una tradizione musicale molto ricca e particolare e quindi anche una sensibilità musicale speciale che potrà essere sollecitata ed alimentata. A fine corso, come è tradizione per la Glasbena matica, ci sarà un concerto in cui i ragazzi potranno mostrare quanto hanno imparato. Assieme a loro si esibiranno anche alcuni allievi delle scuole di musica della Glasbena matica contermini.



Gojmir Lešnjak-Gojc in Boris Kobal v predstavi Poslednji termina(l)tor

Servigliano è un piccolo comune in provincia di Fermo, nelle Marche. L'insediamento, durante il periodo romano, si trovava a monte, nel 1771 però il paese franò e venne ricostruito più a valle, a quattro chilometri di distanza.

Alcuni edifici del centro storico conservano le pietre con cui era stato costruito il paese originario. Del campo per prigionieri prima e profughi poi, invece rimane ben poco, solo un muro di cinta. Eppure è stata l'esistenza di quel campo a contraddistinguere la vita di Servigliano e dei paesi limitrofi, almeno dal 1915 e sino al 1955, quindi dalla Prima guerra mondiale alla Guerra fredda.

Sono stato ospite, in novembre, dell'associazione Casa della memoria che si occupa del recupero della memoria storica delle vicende che riguardano il campo di concentramento di Servigliano.

Ogni anno invita un poeta o scrittore della zona confinaria italo-slovena per parlare di letteratura di frontiera ai ragazzi delle scuole superiori della zona. Può sembrare strano che si parli di questo in un territorio senza frontiere come le Marche. Eppure Servigliano, la storia del suo campo, hanno a che fare con quella frontiera, e quindi con tutte.

È una pagina del '900 che deve ancora schiudersi completamente e farsi conoscere, soprattutto ai giovani, quella che inizia con la costruzione, nel 1915, di un campo di concentramento di prigionieri di guerra. Una volta ultimato, poteva ospitare fino a 4 mila persone. I primi prigionieri iniziarono a confluire a Servigliano nell'agosto 1916 e furono definitivamente rimpatriati nel dicembre del 1919.

I tentativi di riconversione del campo per un utilizzo industriale furono bloccati. Intanto, sul finire degli anni Trenta, il regime fascista iniziò a porsi il problema dell'internamento di sudditi italiani e stranieri in caso di guerra. Servigliano serviva al caso.

Nel gennaio 1941 il campo venne ufficialmente riaperto per accogliere nuovamente dei prigionieri di guerra. Nel marzo 1943 ce n'erano 1913, di diverse nazionalità. Sei giorni dopo



Alcune immagini di archivio del Centro di raccolta profughi di Servigliano



Da campo di concentramento a Centro accoglienza profughi

Il campo di Servigliano, un luogo specchio delle tragedie del '900

Anche un incontro sulla letteratura di frontiera per rievocarne la storia

L'armistizio del settembre 1943 tutti i prigionieri riuscirono a fuggire, mentre altri due campi della regione furono circondati dai tedeschi ed i prigionieri vennero trasferiti in Germania.

Gli stessi tedeschi riutilizzarono il campo di Servigliano per l'internamento di ebrei. Un bombardamento da parte degli Alleati diede la possibilità agli ebrei, una cinquantina, di tentare la fuga, tentativo che riuscì solo in parte.

La conclusione del conflitto sembrò rappresentare anche la fine di un luogo che aveva marcato non solo la vita dei prigionieri nelle baracche - una vita di stenti e di paura - ma anche quella della gente del paese. Ma già nel giugno 1945 si avviarono i lavori di risistemazione delle strutture interne. All'ingresso venne posta la scritta 'Centro raccolta profughi'. Vi arrivarono, giorni dopo, circa 1300 profughi slavi. Un anno più tardi partirono per l'Argentina, ma intanto altre centinaia di persone arrivavano, provenienti da luoghi diversi. Diversamente da prima, la gente di Servigliano cominciò ad occuparsi di loro. Si parla di

Sono andata nelle Marche senza capire dove andavo né tanto meno cosa stavo andando a fare. Forse questo ha fatto in modo che le esperienze vissute in quel posto avessero l'intensità che hanno avuto. A volte è meglio non sapere dove si va, e mettersi in cammino senza sapere della meta.

Nelle Marche siamo andati per una serie di incontri sulla letteratura di frontiera.

L'argomento dal punto di vista letterario suscita in me attenzione e curiosità, ma il tema della frontiera come fatto reale non mi è vicino. In Latinoamerica quando si parla di letteratura di frontiera si fa riferimento al territorio europeo, ed è un tema molto seguito nell'ambiente universitario. In particolar modo, viene considerata una parte rilevante della letteratura europea quella che comprende autori come Imre Kertész,

persone, famiglie cacciate dalla propria terra, di eccidi, di foibe.

La gente dei territori giuliano-dalmati pagava il prezzo delle politiche totalitarie che si alternavano. Erano, spesso, italiani fuggiti dal fascismo che ora fuggivano dal comunismo. "La cosa paradossale - racconta Filippo Ieranò, presidente dell'associazione Casa della memoria - è che la gente del paese li chiamava 'slavi', pur essendo italiani come loro".

Il Centro era amministrato dal Ministero dell'Interno che offriva, oltre alla precaria sistemazione nelle baracche, dei pasti caldi o un

modestissimo aiuto in denaro. Molti speravano di trovare lavoro in zona, ma Servigliano ed il suo circondario non potevano offrire grandi possibilità di inserimento e le famiglie, dopo un certo periodo, facevano richiesta di essere spostati in centri vicini alle grandi città, dove sarebbe stato più facile trovare un'occupazione. "Ma - dice sempre Filippo - l'immagine che rimane negli anziani che ricordano la piazza del paese in quel tempo è di particolare suggestione: 'Servigliano sembrava una città cosmopolita'".

Per il Centro raccolta profughi passarono tra le 40 e le

Bohumil Hrabal, Sandor Marai, Milan Kundera, Ry-szard Kapuscinski, scrittori che hanno vissuto sulla propria pelle le divisioni e le annessioni tra Stati, gli spostamenti, quasi sempre traumatici, di un confine.

Parlare di ciò che ho visto e sentito nelle Marche mi riempie il cuore di emozione, soprattutto perché l'incontro sulla letteratura di frontiera era rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, e già questo mi sembra qualcosa di veramente prezioso. Ho visto ragazzi che ascoltavano con grande attenzione un uomo parlare della sua cultura, del luogo in cui abita e di una lotta che, ancora oggi, senza che ci sia più una frontiera fisica, continua perché un peso nella mentalità di certa gente è ancora

rimasto. Come diceva uno scrittore latinoamericano, "le frontiere più difficili da abbattere sono quelle che ci costruiamo da soli, per poi rimanere per sempre soli".

Apprezzo tanto momenti come quelli vissuti nelle Marche, dove la convivialità aveva la precedenza rispetto alla semplice comunicazione di teorie e concetti.

Grazie a Filippo per aver invitato Miha a questo bellissimo incontro generazionale, tra persone che amano sia le parole che le lingue che rendono possibili ponti di comunicazione tra culture diverse. E grazie a Luigi ed Angela per l'affetto e l'ospitalità.

Elisenia Gonzalez

50 mila persone, fermando alcuni pochi giorni, altri settimane, mesi o anni. Il gruppo dei profughi giuliano-dalmati fu il più numeroso, con 822 schede familiari, ma significativo fu anche il numero di coloro che provenivano dalle ex colonie (Libia, Albania e Corno d'Africa). Nel luglio 1955 vennero trasferiti gli ultimi profughi, negli anni Settanta il Comune decise di demolire le baracche per fare posto ad un centro polisportivo.

Ho provato a raccontare ai ragazzi di due scuole superiori, a Fermo e a Montegiorgio, cosa significa vivere

su un confine, quanto quella divisione ha segnato le coscienze degli uomini e quanto ha limitato, fino ad un passato non troppo lontano, i contatti tra le culture e le letterature. Ho parlato di Boris Pahor e di Srečko Kosovel, ma ho anche letto una poesia di Marina Cernetig.

Quegli incontri, seguiti con grande attenzione da studenti e insegnanti, hanno dimostrato ancora una volta come la letteratura può essere un valido strumento per una maggiore conoscenza delle vicende di un popolo e per una maggiore integrazione tra culture diverse.

Michele Obit

Un gruppo di studenti dell'Istituto d'arte di Fermo che ha partecipato all'incontro sulla letteratura di frontiera



Filippo Ieranò durante l'intervento introduttivo all'incontro, dove ha raccontato le vicende legate al campo di Servigliano

Bogat an originalen program na tradicionalnem, že 49., Dnevu emigranta

Lietos smo na šaroko odparli okno na naše življenje an dielo

SLOVIENSKI POZDRAV

Še o lietošnjem Dnevu emigranta, ki je biu velik kulturni an politični praznik. Na njem je biu parvič Elio De Anna, nuov deželni odbornik za kulturo, ki je imeu liep govor, takuo ki smo že napisal. Nismo pa poviedal, de nas je pozdravu tudi po sloviensko. An tudi tuole je lepo znamenje an kaže njega spoštovanje do nas an našega izika.

OKNO NA NAŠO KULTURO

Vsi so lietos pohvalili originalen kulturni program, ki je v parvem dielu Dneva emigranta na šaroko odpari okno na življenje an dielo Slovencev v Furlaniji an je vnesu novo dinamiko v tolo našo tradicionalno manifestacijo.

Takuo, ki smo že napisali, so v cerkvi Sv. Frančiška napravli študijski radio, ki je bil skrit za odrom, kjer so za mikrofonom bili Davide Clodig, Eva Golles, Marina Cernetig an kot gosta v študiju Riccardo Ruttar an režiser Marjan Bevk. Na odru an v dvorani se je pa odvijuje program s pjesmimi Sejma beneške piesmi an skupine BK evolution, an tudi z intervjuji, ki sta jih med publiko nardila Ezio Gosgnach an Marina Cernetig.

Poslušal smo takuo San-



Na vrhu odbornik De Anna an še Marina in Ezio, ki intervjuvata

dra Quaglio, prof. Živo Gruden, Alda Clodiga an župana iz Bovca Danijela Krivca, njih besiede o Reziji, o našem jeziku, o pomieniu slovienske televizije za utarditev znanja slovienskega jezika, o bogatem pardielu 29

liet Sejma beneške piesmi an o kooperaciji med občinami na obeh straneh naše meje. Tele misli an želje so puno obogatiele program.

NAŠ GLAS PO RADIU

Vsi so pa tudi zviedel, ki

dost ur radijskih programov, se parpravja po sloviensko (nadiško, rezijansko....) vsak tiedan v videmski pokrajini: za Rai an tudi za privatne radio kot so radio škofije Radio Spazio 103, furlanski radio Onde furlane an Alpski val v Posočju. Tel je želeu biti tudi pozdrav slovenskim televizijskim programom, ki jih že dober miesac lahko videmo an tle par nas z na pu skrito željo, da bi bila naša pro-



tistih, ki smo jih že omenil še Giacinta Iussa. Tudi on je napravu nemajhno dielo, saj smo lahko na velikem platnu vsi, tudi tisti, ki so bli na koncu duge cierkve Sv. Frančiška, lepue videli, obraze govornikov an kaj se je gajalo na odru, pa tudi za njim.

Ideja je bila zlo dobra, čeglih težka za jo s pravim ritmom realizirati, tudi zato, ker je bilo dosti ljudi vključenih. Marina an vsi, ki so sodelovali, so znali tuole lepuo narest an tudi za tuole jim gre vsa pohvala.

PIESAM, GLEDALIŠČE AN FILM

Giacinto Iussa je sodelovau tudi buj pozno z Beneškim gledališčem, saj se je predstava odprla s kratkim filmom, ki je biu posnet v Topoluovem. Takuo so nam pokazal, kje se je pomladi lieta 1720 gajala žalostna zgodba mlade Lene, film pa je biu tudi nieke sorte povezave z igro Beneškega gledališča le na isto temo, sce-

narij za katero je biu lieta nazaj napisu Marjan Bevk, ki jo je biu tudi zrežiru za osmi marec.

POETIČNO-ZGODOVINSKA FRESKA

Zgodba, ki smo jo gledali je bila resnična, dokumente o procesu mlade Lene, ki so jo obtožil umora svojega komaj rojenega otroka, je odkriu an objavu lieta 1995 (v zbirki Mrvice) čedajski profesor Giovanni Maria Del Basso v drobni dvojezični knjižici z naslovom Žalostni dogodek v Topoluovem. Na tisti bazi je Giorgio Banchig napisu scenarji igre Lena iz Topoluovega an z njo nam ponudu poetično-zgodovinsko fresko Benečije tistega cajta, takuo ki je jau Bevk.

Cierku Sv. Frančiška v Čedadu je liepa an sugestivna. Na žalost pa se slavo čuje. Zatu se troštamo v kratkem lahko spet gledat tuole Bankičevo dielo, ki guori o tragediji rievne žene, a tudi o socialnem stanju ljudi v Benečiji tistega cajta, an še o sistemu avtonomije, ki smo jo užival pod beneško republiko, o povezavah z Livkom an s Čedadom. Nad vsem pa je bila črna sienca Sibile, ki vidi deleč an je z nje sriepim glasam prerokovala Benečiji, vse hude, ki se je zgodilo potle, posebno v zadnjem stouletju... kri na naši zemlji, naši ljudje pod zemljo...

Ble so dvie ure programa, ku po navadi, lietos pa je biu poseban Dan emigranta, an posebno bogat, na njem je dielalo tudi zaries puno ljudi. Vsem naj gre tudi naša zahvala.

Še adna fotografija Lene (Cecilie) an pogled na ugledne goste



Cividale: prorogata fino al 30 la mostra sugli sciamani

Ha avuto un grande successo la mostra sugli sciamani realizzata presso il Museo archeologico nazionale di Cividale, organizzata dall'associazione Sergio Gaggia in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia ed in partnership con Fuorirota.

Il mistero e la magia che avvolge ed accompagna gli oggetti rituali usati da questi signori della natura, i loro miti e le loro credenze, apparentemente così lontane da noi, hanno affascinato i tanti visitatori. La mostra "Miti, sciamani, orsi e animali sacri nel Grande Nord" pertanto



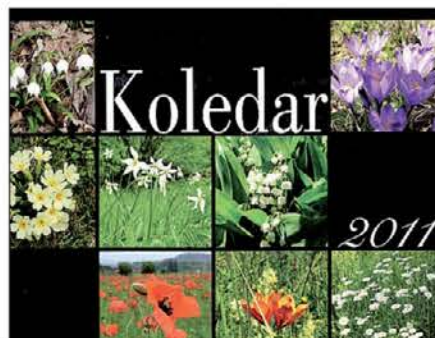
verrà prorogata di due settimane, fino al 30 gennaio.

Sabato 15 gennaio, inoltre, sempre presso il Museo archeologico nazionale, il professor Juha Penttinen dell'Università di Helsinki ha tenuto una conferenza dal titolo "Sciamanismo e culto dell'orso", alla quale è seguita una visita guidata della mostra.

Naše organizacije so an lietos napravile puno domačih kalendarju

Na stieni koščič naše zemlje

"Fantič ti moj, no rožco sem parnesla, ker ti ni blo tolko časa doma...". Tako se glasi priljubljena slovenska ljudska pesem Ljubca moja, ki jo pojemo od Tipane do Prapotnega an še naprej. Nanjo so se muorli zmisliťi tudi pri Zvezi Slovinci po svietu, ki so na njih stenski kalendar lietos zbrali naše domače rožce, od zvončiču ženarja do bodike dičemberja. Nič posebnega pa je kalendar liep. Za vsak miesac je liepa fotografija v barvah, ime rože pa so napisal po latinsko, slovensko, beneško an tudi po italijansko, takuo de se lahko tudi kiek navademo. Blizu njega je še kak pregor ali marvica iz ljudske modruosti. Društvo Štandri iz Kravarja je an lietos v sodelova-



Domači sloviensko-italijanski kalendar bojo imiel na stienah njih duoma an naši ljudje, ki so po svietu

nju s čedajsko zadrugo Most nardilo kalendar, ki je poseben vsem kravarske fare (Ušiuca, Kravar, Zabardo, Hum an Ješičje) an posebno starim fotografijam starih ljudi. Za vsakega je napisano ime an hišno ime. V kalendarju, ki je dvojezičen, je za vsak miesac tudi pregovor o uri, vremenu. Zadruga Most je pripravila

la tudi lietos Beneški dnevnik, agendo, v katero vsak lahko napiše, kar se na smie pozabit, je pa tudi puno za brat, od pregovorov do ricet. Tema beneškega dnevnika so lietos naši pomembni kulturni an jezikovni projekti, od Dvojezične šule do koč na Matajurju, od Postaje Topoluove do Dneva emigranta.

Porte aperte al Civiform

Domenica 23 gennaio, dalle 9 alle 13, porte aperte al Civiform di Cividale del Friuli: i ragazzi che vogliono inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro potranno visitare con le loro famiglie le strutture del centro di viale Gemona che da oltre 50 anni opera nel campo della formazione professionale. Si potranno scoprire da vicino i laboratori in cui si svolge l'attività didattica e si imparano ad utilizzare gli strumenti dell'impiantista elettrico, cuoco, cameriere di sala e bar, panettiere pasticciere e gelatiere, grafico addetto alla prestampa o alla stampa, acconciatore ed estetista. Si replica il 19 febbraio. Info: Civiform, tel. 0432 705811, www.civiform.it.

Judje dolin! Od Tera do Karnahnte

Poj z Buan anu s Sveto Marijo, Luca

Igor Cerno

Luca Sanna se je rodil 4. novembra 1978 tou Sardenji, tou mestu Oristano. Kupu je no hišo tou vasici Sedlišča, kjer je živel z ženo Daniela. Kle so jih mieli sousje dičar: to je riedko, ke ne mladi nu pridita živet tou naše kraje! Pa Luca in Daniela so bi veseli, to jim plažalo stati med orami an so žež čuli sedliščeni: nieso se terali nazat, kar to bo za pomati. Včeraj je paršla žalostna novica: Luca je umar tou Afghanistanu. Biu je vojak, soudat an je šou dou, tou te kraje za storti svo dielo. Poj z Buan anu s Sveto Marijo, dobar Luca. Cemo te nimar mieti par sarcu.



La notizia della morte di Luca Sanna, alpino di 32 anni, ha sconvolto la piccola frazione di Micottis-Sedlišča, dove il caporal maggiore risiedeva con la moglie Daniela da qualche anno. Il militare era effettivo all'8° Reggimento Alpini di Cividale del Friuli, ed era impegnato nell'Operazione Isaf in suolo afgano dal settembre 2010. Il caporal maggiore era responsabile del piccolo avamposto Highlander, nell'area di Bala Mugrab: proprio qui è stato colpito a morte da un uomo che, utilizzando lo stratagemma di indossare la divisa dell'esercito afgano, l'ha avvicinato ed ha poi esploso alcuni colpi.

Il sindaco di Lusevera-Bardo Guido Marchiol ha indetto tre giorni di lutto cittadino con bandiere a mezz'asta in tutto il Comune. "Parteciperò insieme al sindaco di Cividale del Friuli Stefano Balloch ai funerali di Stato che si terranno venerdì

21 gennaio alle 10 nella basilica romana di Santa Maria degli Angeli. Affideremo i nostri gonfaloni all'esercito" ha dichiarato il sindaco Marchiol, esprimendo tutto il suo cordoglio per l'accaduto. Gli abitanti di Micottis lo ricordano con affetto. Sanna e la moglie Daniela si erano ben integrati, davano una mano nelle feste paesane e ne avevano persino organizzata una a Musi, invitando tutti i compaesani a degustare specialità della Sardegna, la loro terra d'origine. Luca diceva sempre che si era innamorato di queste montagne e che gli piaceva Micottis e la sua gente, che lì si trovava bene. "Gli avevo detto di stare qui, di non andare in Afghanistan - sussurra tristemente Benito Sinicco, il vicino di casa - Gli volevamo tutti bene. Due bei giovani che vengono a vivere a Micottis: questo, per noi, era un segno di speranza. Ora, invece, la casa che avevano comprato insieme, sarà di nuovo vuota".

'Mlada lipa', se la cultura è un bene vitale

Il nostro mondo diverso, esclusivo, ma inconsapevole

L'insieme delle conoscenze, delle credenze e delle attività umane delle genti delle Valli del Torre presenta delle note distintive che derivano dall'origine etnica come da modi di vivere isolati e peculiari. Questa specialità è la molla principale che dovrebbe fare in modo di incentivare e stimolare gli operatori locali alla valorizzazione del proprio territorio in una modalità globale.

Invece, il disinteresse dimostrato dalle istituzioni e che perdura tutt'oggi, ha portato al livellamento culturale delle popolazioni di origine slovena con conseguente abbassamento della coscienza culturale delle nuove generazioni. Ma rigettare ciò che di diverso e peculiare un territorio e la sua storia possono offrire significa certamente perdere delle enormi opportunità.

Si può facilmente notare come sia molto più facile conservare in un museo gli antichi utensili legati alla vita quotidiana che non esiste più, piuttosto che tramandare e tenere vivi usi, tradizioni e leggende che a quella vita erano connessi, ma che costituiscono anche ora un patrimonio che informa al-

la base la vita presente. Perciò, si rende urgente un recupero della consapevolezza del valore che il nostro bagaglio culturale assume. Come fare?

L'esempio di Bruna Balloch

Il primo passo è conoscere la propria cultura materiale, mentale e sociale, il secondo passo consiste nel saperla divulgare e nel renderla disponibile.

In tal senso, l'antologia "Mlada Lipa - Pravā domah narete" curata da Bruna Balloch è un preziosissimo lavoro che centra l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e linguistico di Subit/Səbəd. Le storie raccolte dalla Balloch rappresentano un tesoro della tradizione orale di un "paese posto al sole, bello e laborioso come un alveare, popolato da entità boschive fantastiche". Il testo in dialetto è composto da frasi brevi ed incisive che rendono il racconto tonico e coinvolgente. La trascrizione dei racconti non crea difficoltà al lettore ed è interessante, perché conserva la maggior parte delle caratteristiche del parlato. Completano e rendono ancora più speciale l'opera le sognanti ed im-



Bruna Balloch

maginifiche illustrazioni di Luisa Tomasetig.

La raccolta si apre con le storie di animali dove i protagonisti sono prima di tutto la volpe, il lupo, poi l'orso, il riccio, la lepre, il cane, il gatto. Nel secondo gruppo di storie trovano posto le fiabe di vario genere e contenuto. Interessante è il racconto "Mlinarja": un furbo abitante di Subit per pagare il mugnaio, gli porge sempre un napoleone, ben sapendo che il mugnaio non ha da dargli il resto. Così il furbo səbijen ripone ogni volta in tasca il suo napoleone evi-

tando di ricompensare il mugnaio per la molitura. Un giorno però il mugnaio, stanco della fregatura, gli rende il resto in centesimi che l'altro sta ancora contando! Nel gruppo seguente sono raccolti i racconti religiosi e le storie di santi. La sezione di storie relativa agli esseri mitici è ricca ed estremamente interessante. Lo škret o škretić è il protagonista che popola la maggior parte delle storie sugli esseri mitici narrate da Bruna Balloch: è vestito tutto di rosso, vive nel bosco, fa dispetti alle persone e trascina i bambini che si attardano la sera nella caverna della Juana, una grassa donna selvaggia. Spaventosi i racconti del successivo capitolo, riguardanti le visioni di spiriti. Gli ultimi gruppi di racconti sono inerenti al luogo, la sua vita, la storia. Nella bella leggenda eziologica Buoh je usjau Səbəd si racconta di come Dio, spargendo delle casette da un sacco, abbia fondato Trieste, Gorizia, San Pietro al Natisone ed anche Subit. »Pouno liet poten - si narra nel racconto - so paršlā? čez ore an doline še dne judja, kə so se rəzpaslā po usieh orah an no malo so se ustavlə še tle pər nas:

so blə Slovenj!... etu so presjalə no lipo ... okou te lipe, pravejo našje tə starə, se je učela naša uas. Te hišəce, kə je Buoh usjau, so se rəzšierile an narastle tienəkadā. An mi uorəmə po slovejskən, zatuo kə momō korenine od te slovejske čuške«.

La sfida

Se nella sua massima espansione storica il dialetto sloveno del Torre era diffuso anche in alcune zone del Tarcentino e di Montefranco, oggi si possono approssimare meno di 2000 parlanti. La sfida è rappresentata dai giovani, cui è necessario trasmettere l'amore per questa lingua. Questa sfida potrà essere vinta solo con il recupero della consapevolezza che il bilinguismo costituisce una ricchezza culturale insostituibile ed un principio alla base dell'azione dell'amministrazione comunale. Ma soprattutto si rende indispensabile l'insegnamento della lingua slovena a scuola, con forti richiami al dialetto sloveno del Torre ed alla cultura locale che, come testimonia Bruna Balloch, rappresenta una delle particolarità più interessanti della nostra terra e la rende un mondo diverso ed esclusivo.

Scoperte nuove grotte a Taipana

Ancora una volta bisogna registrare un buon inizio d'anno per l'attività del Centro Ricerche Carsiche 'C. Seppenhofer'. Subito messi al lavoro, gli speleologi del gruppo goriziano infatti hanno individuato, dopo attente ricerche, una nuova cavità situata nella valle dello Judrio.

Non solo, ritornati in zona di Taipana hanno individuato, nei pressi del paese di Platishis, una nuova cavità ad andamento verticale di notevole profondità e che potrebbe essere anche di grandi dimensioni visto che ai primi sondaggi l'ambiente sotterraneo sembra davvero grande. Il ritrovamento di questa ennesima cavità corona il lavoro degli speleologi goriziani che da diversi anni stanno lavorando nella zona e che sono prossimi a pubblicare un libro dedicato proprio al territorio carsico compreso nel comune di Taipana. Agevolati dalla presenza in paese di una base

logistica rappresentata dal rifugio speleologico, da essi stessi gestito, da diverso tempo gli speleo goriziani stanno monitorando l'evolversi del fenomeno carsico nel Flysch locale. In particolare come si è detto le ricerche si sono focalizzate nei dintorni del paese di Platishis e nella zona di Campo di Bonis dove ci sono alcuni inghiottitoi in continua evoluzione. Di questi, uno in modo particolare ha attirato l'attenzione degli speleologi visto che un breve corso d'acqua

precipita al suo interno e nel corso dell'ultimo anno sem-



Cividale, Sala SOMSI
sabato 22 gennaio 2011, ore 17.30

presentazione del libro

Gorizia al tempo della guerra - Memorie di Silvino Poletto - Partigiano Benvenuto

Presentano Silvino Poletto, partigiano, e Roberto Covaz, giornalista, introduce Elio Nadalutti, presidente Anpi Cividale

A.N.P.I. SEZIONE DI CIVIDALE

bra assumere di volta in volta dimensioni sempre più grandi. Del resto la zona di Campo di Bonis è stata a lungo oggetto delle loro ricerche

e studi dal momento che esso si presenta come un campo scuola ideale a disposizione degli speleologi visto il gran numero di fenomeni carsici in esso presenti.

Sarà dunque compito del 'Seppenhofer' approfondire nel corso del 2011 le ricerche in questa zona per poter eventualmente apportare nuove ed ulteriori informazioni al libro in fase di stampa.

Tebe, Zlatko

10/01/2011

Tebe, Zlatko, ki nies vic dajau naslovu tojim piesman

Mislen, de je ries,
de adan se čuje kje posebnega notar,
ki, čelih na more zastopit,
na kako vižo mu kaže
de, morebit, na bo vic zadost cajta
za use poviedat, kar bi imeu vojo an potriebo.
Zatuo, sada zastopen zaki,
kar smo imiel naše literarne večere,
s' imeu nimar potriebo
vic cajta ku druz
an s' nimar prebieru vic pesmi,
ku 'k je bluo odločeno za usakega.
So m' jal, de donas,
po tojin, s' se za venčno pobrau
an si nas use zapustiu, buj reveže,
brez tojih debelih čerjeui,
brez tojga pozdrava,
brez tojga nasmjeha,
brez toje neskončne energije.
Upam samuo, de tenčas
te je spremjala liepa muzika, zak takuo se nies mu čut sam,
an de si utegnu še inkrat
pogledat 'na uro,
za dat naslov toji zadnji piesmi.
Čelih jo na bomo mogli prebierat.
»Wish you were here«
Z Buogam.

Andreina



Je paršla Befana!

U četartak, 6. ženarja, je na Matajuri parvič paršla Befana. Popudan, obliečen u Befano an s košo puno bonbonu, se je Amedeo Sturam - Moz, s pomočjo njega kolegu Alcea Balutta an Bruna Pocovaz, spustu iz turma cirkve. Otroc so ga veselo sparjel!

Za telo parložnost nie manjkalo pru nič. Snieg je na debelo padu an dobar kup judi se je pred cirkujo zbralo. Pred mrazam so se varval z glažan kuhanega vina al čaja, s sladčinami an kuhanim mesam, ki so jih vasnjanj paračal.

Pozno popudan so pod strašilan, obliečen u Befano, paržgal' tud kries an do poznih ur je blo puno veseja z muziko, za katero so poskarbiel štirje godci z ramonikami, basan an s klarinetan.

Use tuole so organizal' vasnjanj an speleološka skupina «Valli del Natisone».



Veseu rojstni dan!

V četartak 13. ženarja Tiziano Iuretig - Gildo za parjateljje je dopunu 50 liet. Tajšan posebni rojstni dan nie mu iti mimo brez kiek liepega an veselega. Takuo Gildo je poklicu na "griljato" žlahto an parjateljje, ki so se pru veselo parkladal za dugo mizo an se veselil s Tizianam, z Gildam.

Za zarobit liep dan an za de so šli nomalo buj sladki damu nie mogla manjkat torta.



Vse dobre ti želmo, Tiziano! Auguri Tiziano!

V saboto 15. ženarja se je v Avstraliji oženu Paolo Tomasetig, sin od Silvia Flipežovega iz Zverinca an Rose. Paolo je oženu barko an lepo čeco, ki se kliče Vesna. Za njih poroko naj jim pridejo uoščila tudi skuoze Novi Matajur, ki ga takuo zvestuo prebierajo, od vse žlahte iz Zverinca an vse rečanske doline.

Srečno življenje!

Rally: in coppa Italia, nella classe A0

Specogna e Sartori campioni!

Anche la stagione rallystica 2010 è stata ricca di soddisfazioni per l'equipaggio composto da Matteo Specogna e Fulvio Sartori rispettivamente pilota e navigatore, che a bordo della consueta Seicento Abarth kit di classe A0 si sono fatti notare e hanno ben figurato anche fuori regione.

Il "duo" ha deciso di "snobbare" le competizioni regionali concentrando gli sforzi (soprattutto economici) e la loro attenzione su rally valevoli per il challenge di zona e la coppa Italia. Purtroppo la stagione non è cominciata nel migliore dei modi con un amaro ritiro al rally Città di Schio a Vicenza dove, per un errore di cambiata, la trasmissione è letteralmente esplosa mettendo fine anzitempo all' "avventura" che li vedeva 45. assoluti su circa 120 equipaggi ancora in gara.

A luglio sono quindi andati a disputare il Rally del Benacus a Verona dove sono riusciti a concludere in un'onorevole 37. posizione assoluta e primi di classe, ma soprattutto grazie a questo risultato hanno ottenuto il punteggio necessario per accedere alle finali della coppa Italia.

Per misurarsi seriamente e per zittire chi li accusava di ottenere "facili" vittorie, a settembre hanno compiuto una trasferta in Toscana per disputare il rally "città di Camaiore" a Lucca, dove su una "muta" di ben 19 Fiat



Fulvio (a sinistra) e Matteo: anche il tempo di scherzare...

Seicento, condotte per la maggior parte da agguerritissimi equipaggi locali, si sono classificati secondi di classe e, stimolati dalla competizione, si sono issati ad un'incredibile 20. posizione assoluta su oltre 70 arrivati. Si arriva quindi a novembre con la disputa del rally Valli Piacentine (valido come prima finale della coppa Italia) a Piacenza, dove Matteo e Fulvio riescono ad ottenere un'importantissima vittoria di classe in un rally corso in condizioni atmosferiche proibitive.

La stagione doveva poi continuare con il rally di Taormina - Messina (valido come terza finale della coppa Italia) a fine novembre, ma la gara veniva rimandata e successivamente annullata e la validità trasferita al rally dei Templi ad Agrigento in maniera inaspettata.

Purtroppo il nostro equipaggio doveva rinunciare al-

la trasferta che non era stata pianificata, e a quel punto sembrava che anche la vittoria della coppa Italia di categoria (che li vedeva leaders) fosse sfumata essendosi il loro principale avversario iscritto alla gara! Come un fulmine a ciel sereno anche quest'ultima gara veniva



.... qui invece si fa sul serio! Qui sono al città di Camaiore

Alla "ronde" svoltasi nello splendido scenario della città di Sperlonga (LT) gli scorsi 18 e 19 dicembre, c'era un ottimo parco partenti con molti partecipanti giunti da tutta Italia e vetture molto competitive; tra questi anche Mariagiulia Pagon, navigatrice di Marco De Cecco. Ancora galvanizzati dalla vittoria di classe della settimana precedente a Soave (Verona), Marco e Mariagiulia si sono buttati nella mischia dei numerosi partenti di classe N2 (ben 21) anche a Sperlonga, cogliendo con la Peugeot 106 16V di Friulmotor un positivo quinto posto, distanziati di pochi secondi dal podio che poteva essere sicuramente alla loro portata.

annullata per insormontabili problemi organizzativi alla vigilia della partenza!

Grazie anche ad un bel colpo di fortuna campioni della coppa Italia di classe A0 risultavano quindi Specogna-Sartori!

Matteo e Fulvio desiderano ringraziare attraverso queste pagine i loro sponsor Vetoresina enginia e Mangart srl, ma anche Sartori racing che ha seguito la preparazione della piccola Fiat, e Pietro Corredig e Sonia Borghese (rallyisti appassionati) che grazie alla loro esperienza hanno consigliato il giovane equipaggio soprattutto riguardo al metodo di stesura delle note (le indicazioni che il copilota legge al pilota) ottimale che i percorsi di gare sconosciute e lontane da casa gioco-forza impongono.

VENDO 2 fisarmoniche diatoniche Železnik. Tel. 335 5387249

VENDESI Volkswagen diesel, 5 porte, 1900 cc anno 2000. Tel. 392 2188443

AFFITTASI ad Azzida casa arredata con giardino in villa bifamiliare. Info: 339 3116666

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

ASSEMBLEA ORDINARIA

4 febbraio alle ore 19.00 in prima convocazione e
SABATO 5 FEBBRAIO ALLE ORE 20.00
in seconda convocazione presso la

sala parrocchiale di San Pietro al Natisone

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

Domenica 13 febbraio

Gita sciistica in pullman in Austria

BAD KLEINKIRCHHEIM

Ore 6.00: ritrovo e partenza a San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole)

Costo pullman: soci adulti 20 euro, non soci adulti 22 euro, sconti per famiglie; è richiesto un acconto di 10 euro

Prenotazioni (entro giovedì 11 febbraio): Ivana (338 5035565), Sabine (338 6235934)

Info: visitare il sito web www.caiciviale.it o mandare una mail a sottos.valnatisone@libero.it

Risultati

Promozione

Valnatisone - Trieste calcio

2:1

Allievi

Torre - Manzanese

0:0

Giovanissimi

Futuro Giovani - Moimacco

1:2

Valnatisone - Pasiense

0:7

Amatori (F.i.g.c.)

Real Pulfero - Cervignano

4:1

Calcio a 5 maschile

Santa Maria - Merenderos (rec.)

6:5

Merenderos - Simpri kei da Moreale

4:9

Calcio a 5 femminile

Le ragazze del Ponte - Audace

3:3

Pallavolo maschile

Pol. Blu Volley - Pol. San Leonardo

3:0

Pallavolo femminile (Under 16)

Pol. San Leonardo - Azzurra

0:3

Prossimo turno

Promozione

Zaule - Valnatisone

Juniores

Valnatisone - Union Martignacco

Allievi

Manzanese - Fontanafredda

Futuro Giovani - Moimacco

Giovanissimi

Moimacco - Fiume Veneto Bannia

Amatori (F.i.g.c.)

Domio - Real Pulfero

(22/1)

Amatori

Pol. Valnatisone - Blues (rec.)

(22/1)

Calcio a 5 maschile

La Viarte - Merenderos

(24/1)

Paradiso dei golosi - Artegna

(26/1)

Calcio a 5 femminile

Audace - La compagnia dell'anello

(21/1)

Pallavolo maschile

Pol. San Leonardo - Pul. Friulana

(21/1)

Pallavolo femminile (Under 16)

Kennedy - Pol. San Leonardo

(22/1)

Classifiche

Promozione

S. Daniele 37; Ponziana 30; Juventina 29; Caporiacco 25; Reanese*, Lumignacco 23; Union Martignacco 22; Trieste calcio, Vesna* 21; Union 91 20; Pro Romans 19; Valnatisone, Zaule 18; Aquileia 11; Pro Gorizia 10; Villesse 9.

Juniores

Pro Cervignano 30; Valnatisone 28; Union '91, Pro Romans 27; Manzanese, Pro Fagagna 25; Tolmezzo 24; Tricesimo 22; Union Martignacco 21; Ancona 19; Ol3 9; Gemonese 8, Sevegliano 7, Buttrio 5.

Allievi (Regionali - Girone A)

Pordenone* 39; Manzanese 32; Donatello 31; Tolmezzo 28; Ponziana, Fontanafredda 21; S. Giovanni 19; Sangiorgina, Bearzi 17; Sereissima, Torre 13; Cormor* 11; Majanese 8; Nuova Sandanielese 6.

Allievi (Regionali - Girone B)

Ancona 42; Virtus Como 33; Brugnera 28; San Luigi, Pol. Codroipo 26; Sanvite 23; Pro Gorizia, Moimacco 17; Futuro Giovani 16; Rangers 15; Ronchi, Muggia 9; Union '91 8; San Canzian 4.

Giovanissimi (Regionali - gir. B)

Ancona 42; Pordenone, Virtus Como 35; Fiume Veneto Bannia 29; Pro Gorizia 26; Pol. Codroipo 25; San Luigi 17; Ronchi 16; Futuro Giovani 13; Moimacco, Muggia 12; Ol3 10; Azzanese 9; San Canzian 0.

Amatori (F.i.g.c. - Serie A/2 B)

Mossa 32; Real Pulfero 30; Turriaco* 21; Trieste calcio, La Rosa 19; Leon Bianco/B, Chiopris Vissone 18; Manzano* 12; Domio*, Sovodnje*, Grado* 11; Moraro* 9; S. Sergio 7; Cervignano 4.

*Una partita in meno

La squadra di Moimacco a Prata di Pordenone supera la Futuro Giovani, secca sconfitta della Valnatisone

I Giovanissimi tra esultanza e delusione

In Promozione la Valnatisone ritrova il sorriso - Mezzo passo falso per gli Allievi - Poker del Real Pulfero

La formazione giuliana della Trieste calcio porta fortuna alla Valnatisone. Come nella prima gara di campionato di Promozione, anche nella prima di ritorno la Valnatisone si è imposta agli avversari conquistando una preziosa vittoria. Il successo della squadra valloggiana è stato firmato dalle reti realizzate da Fiorente e Michele Miano. Buona la prova del giovane Giovanni Snidaro di Vernasso che, dopo il primo tempo giocato domenica scorsa a Romans, è stato riconfermato a tempo pieno dal tecnico Lauro Vosca. La squadra del presidente Andrea Specogna domenica prossima sarà in trasferta contro la Zaule Rabujese.

Riprende sabato 22 gennaio, alle 17.30, a S. Pietro al Natissone il cammino degli Juniores regionali della Valna-

tissone che, per la seconda gara di ritorno, ospiteranno la Union Martignacco. I ragazzi guidati da Fidel Covazzi occupano il secondo posto in classifica a due lunghezze dalla Pro Cervignano che, vincendo il recupero con il Sevegliano, si è portata solitaria in vetta alla classifica del girone B.

Mezzo passo falso degli Allievi regionali della Manzanese che non sono riusciti a scardinare il bunker difensivo eretto dalla formazione pordenonese della Torre. Quattro le palle gol sprecate dagli attaccanti orange, costretti per oltre mezz'ora a giocare in inferiorità numerica.

Riprendono domenica 23 gennaio il loro cammino i ragazzi di Moimacco, mentre per l'inizio del girone di ritorno la Valnatisone capolistina nel girone B del campionato Provinciale scenderà in campo domenica 30 gennaio a S. Pietro ospitando la seconda della classe, l'Esperia '97.

Grande prestazione dei Giovanissimi regionali del Moimacco che nella gara di recupero hanno violato il campo di Prata di Pordenone. Ospitati dalla Futuro Giovani, i ragazzi di Arnaldo Venica sono andati a segno con Enrico Bacchetti e Giacomo Gorenzsch portando a casa tre punti d'oro.

I provinciali della Valnatisone hanno invece subito una pesante sconfitta nel recupero interno con la Pasiense.

Sono ripresi gli allenamenti dei Pulcini della Valnatisone che sabato 22 giocheranno una gara amichevole con il Moimacco.

Giovanni Snidaro (Valnatisone), a destra Antonio Dugaro (Real Pulfero)



AVVISO AI PESCATORI SPORTIVI

Si rende noto che il nuovo recapito Ente Tutela Pesca per le pratiche inerenti alla documentazione di rinnovo permessi, licenze, ecc. si trova presso il negozio Experia, in via Alpe Adria 122 a San Pietro al Natissone.

Il GS Natissone gruppo più numeroso alla Maratona delle due Province

Oltre trecento i podisti che si sono dati l'appuntamento domenica 16 gennaio a Medea, in provincia di Gorizia per la 12. edizione della Maratona delle due Province. Hanno partecipato anche i podisti del Gruppo Sportivo Natissone di Cividale che è stato premiato quale gruppo più numeroso in questa manifestazione, snodatasi sui trenta chilometri del percorso su strada.

Questi i tempi realizzati dagli atleti del team ducale: Brunello Pagavino 2h:17'20", Lorenzo Pausa 2h:17'34", Federica Qualizza 2h:18'18", Michele Sibau 2h:26'34", Marina Musigh 2h:38'14", Michela Ara 2h:51'18", Michela Tonerio 2h:51'22", Stefania Gorgone 2h:52'31", Eliana Tomasetti 3h:05'22", Tiziana Biondi 3h:13'18", Marinella Gremese 3h:23'22". Nella maratona, Mattia Cendou 1h:34'17", Stefano Serafini 1h:35'10", Laura Nobile 1h:47'40".

Paolo Caffi

Sci, a Tarvisio torna la Coppa del Mondo

La Coppa del Mondo di sci alpino femminile farà tappa per la terza volta consecutiva in Friuli Venezia Giulia, a Tarvisio, dove il 5 e 6 marzo prossimi si svolgeranno sulla pista Di Prampero ideata da Luciano Lazzaro una discesa libera ed un superG, due gare che potrebbero risultare decisive per l'assegnazione della sfera di cristallo 2010-11.

In concomitanza con le competizioni femminili di Tarvisio, la vicina Kranjska Gora, in Slovenia, ospiterà la Coppa del Mondo maschile, esaltando in questo modo una sinergia territoriale che - hanno ricordato il sindaco di Tarvisio Renato Carantoni e Srečko Medven, segretario generale del comitato organizzatore sloveno, presentando l'evento assieme all'assessore regionale Federica Seganti - dopo le finali congiunte di Coppa Europa dello scorso anno sarebbe fantastico riproporre in chiave Coppa del Mondo con il coinvolgimento anche della Carinzia.

Calcio a 5

Nel campionato Uisp di calcio a 5 Amatori i Merenderos hanno perso di misura il recupero con la Santa Maria.

Nel successivo impegno contro la Simpri kei da Moreale sono stati sconfitti con il risultato di 9-4.

La classifica attuale è la seguente: Diavoli Volanti 19; Santa Maria 18; Paulin/Tex Grill* 15; Simpri Kei da Moreale* 13; Paradiso dei golosi*, La Viarte 12; Tornado, Zomeais* 11; Attimis 10; Folgore**9; Artegna* 7; Città di Carlini* 6; Merenderos** 5; Squali...ficati* 3; Morena* 1.

Nel campionato di calcio a cinque femminile l'Audace di S. Leonardo ha pareggiato per 3-3 contro Le ragazze del Ponte. La classifica del girone: Mg Feletto 19; La Perla Caffè Pordenone** 16; New Team Mg Group**, La Compagnia dell'Anello* 15; Gioielleria Salvador* 14; Folgore** 11; Cordovado* 10; Pocenja** 8; Futsal Udinese** 6; Libertas Capriva** 4; Le Iene di Manzinello* 3; Le ragazze del Ponte** 2; Audace** 1.

SPORT PO SLOVENSKO

TENIS₆

OSNOVNI UDARCI



Sotto rete Pod mrežo

In Prima divisione maschile, la Polisportiva San Leonardo ha perso a Pavia di Udine con la Polisportiva Blu Volley 3:0 (25:14, 25:10, 25:13).

La classifica dopo la prima di ritorno: Pol. Blu Volley 25; Aurora Volley Udine 23; Caffè Sport 22; Flusystem 21; Pallavolo Arteniese* 12; Gaia Volleybas* 11; Pulitecnica Friulana 8; Lignano Volley* 6; Polisportiva San Leonardo* 1.

Buona prova delle ragazze della Under 16 che hanno perso il derby per 0:3, impegnando severamente nei tre set disputati (23:25, 22:25, 24:26) la capolista Azzurra di Premariacco).

La classifica: Azzurra 25; Libertas Orvi 21; Kennedy 15; Pav Udine 11; Polisportiva San Leonardo 7; Volley Corno 2.

SOVODNJE

Gabruca

Žalostna iz naše vasi

Nimar manj ljudi je tudi v naši vasi an pru žalostno smo zarobil lieto 2010, saj smo zgubil še adnega vasijskega. Na naglim je umaru Costantino Franz, učaku je 86 let.

Za njim jočejo žena Olga, hčere Vilma an Franca, sinuova Giuseppe an Edoardo, navuode, pranuode, kunjadi an druga žlahta.

Venčni mier počiva v Čeplešiču, kjer je biu njega pogreb glih na zadnji dan lieta.

Sauodnja

Pogreb v vasi

Za venčno nas je zapustu Bruno Bernich. Puno liet je živeu an dielu v Žvicari, kar se je varnu damu kako lieto od tega, je paršu živet v njega rojstno vas, v Sauodnjo, kjer tudi počiva venčni mier. Tudi on ku puno drugih naših ljudi nas je zapustu glih za božične an novolietne praznike.

Duš

Hitra smart

Takuo je šlo, de še ankrat le v tisti družini jočejo za adno hitro smart: lieta nazaj je biu na naglim umaru Remigio Loszach, glih takuo na naglim je umarla tudi njega žena Albina Massera. Zgodilo se je v torak, 4. ženarja. Se nie čula dobro, so jo tiel pejat v špitau, pa tuole jim nie bluo dano, saj smart jo je hitro pobrala. Imiela je 68 liet. Za njo jočejo hči Monica, Andrea an Tommaso, sin Fabrizio, Cristina, Nicola an Martina, brati, kunjadi, navuodi an vsa žlahta.

Na pogrebu, ki je biu v četartak 6. ženarja popudan na Tarčmunu, se je zbralo puno ljudi za ji dat zadnji pozdrav.

SREDNJE

Polica

Žalostiv Domenhovi hiši

Žalostni božični an novolietni prazniki tudi za Do-

menhovo družino iz tele vasi, saj je umaru njih mož, tata an nono. Mario Qualizza se je klicu an je imeu 79 liet.

V žalost je pustu ženo Marijo, ki je An'na po domače iz Gniduce, hčere, sina, zete, neviesto, navuode, sestre an vso žlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v Gorenjim Tarbju na 31. dičemberja.

GRMEK

Topoluove

Zapustu nas je Remigio Trusgnach



V sriedo 5. ženarja smo se zbrali v naši cirkvi an potle v britofe za se poslovit od našega vasijskega Remigia Trusgnach. Biu je Furjanove družine an je imeu 81 liet.

Živeu je nimar v vasi.

Na telim sviatu je zapustu ženo Rosino, hčere Anno an Lucio, navuode, brate an drugo žlahto.

Rukin

Zbuogam Annetta



Kuo je žalostno pisat o ljudeh, ki zapuščajo za nimar naše mikine vasi. Pa še buj žalostno je, kar človek je mlad. Annetta Floreancig je imiela samuo 51 liet. Huda bolezen jo je ukradla mami Lini Tonihovi iz Skal, sestram Grazielli an Ornelli, navuodam Eriki an Gabriellu, tašči Irmu an vsiem tistim, ki so jo imiel radi.

Annetta je bla ostala uduova zlo mlada, nje mož Marco Rucchin nas je na naglim zapustu 16 liet od tega, nie imeu še 40 liet ne.

Annetta je ostala živet blizu nje mame, v veliki hiši, ki stoji na liepem kraju pod Human, kjer se križajo poti iz srienjskega, garmiškega an dreskega kamuna. Zazidu jo je nje tata Damiano - Blascjove družine iz Obrank. Tudi on je še mlad umaru v ciestni nasreči.

Annetta bo venčni mier počivala go par svetim Štuobanku, kjer je biu nje pogreb v saboto 15. ženarja.

Ciao Annetta, solo due parole, perchè come sempre, non avrai molto tempo, un po' come quando venivi a trovarci e avevi sempre fretta di andartene...

Adesso te ne sei andata così, lasciandoci tutti increduli, ma vogliamo pensare che forse c'è qualcuno che ti sta aspettando, o forse gli angeli avevano bisogno di te... Certo che qui lasci un'orma, come una delle tante che hai lasciato sulla neve davanti a casa tua...

È un'orma bella, nitida, di una ragazza un po' schiva ma bella dentro, sempre pronta a darti una mano, che si è accontentata di una vita semplice, senza grandi pretese, schietta, e con un cuore d'oro.

Quando il silenzio ci parlerà di te e ci racconterà la tua storia, noi ti ricorderemo così; e in un tempo senza dolore sarai una stella che illuminerà il vuoto che hai lasciato.

Ciao Annetta, Oriana

SVET LENART

Dolenja Miersa

Smart v vasi

Zapustu je tel sviat Guido Tomasig. Imeu je 83 liet an na telim sviatu je zapustu ženo, sina, hči, neviesto, zeta, navuode, pranuode an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v torak 11. ženarja popudan v Podutani.

Škrutove

Smart mlade žene

Prezagoda je zapustila tel sviat Giovanna Faidutti. Gianna, takuo so jo vsi klicali, je imiela 59 liet.

Dielala je puno liet kupe s teto Rino v butigi, ki je bla v Škrutovem, kjer so predajal tudi tabak an bole an zavoj tega so jo vsi lepuo poznali.

Na telim sviatu je zapustila tete Rino an Mirando, kunjado Anno, navuode, an vso žlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v četartak 13. ženarja popudan v Podutani.

DREKA

Petarnel

Basilii v spomin

"Tela je ta parva fotografija, ki smo jo kupe nardila ist an Basilija Trusgnach - Trušnjanova, kar sma začela hodit kupe po adni poti. Pot je bla duga, pa ne zadost, saj ona nas je zapustila 9 liet od tega... že.

Pa nie lahko pozabit na



njo an na vse lepe dneve, ki sma kupe preživela." Takuo je napisu Berto.

An ries, Basilija je pustila veliko praznino miez vsieh tistih, ki so jo poznali an imiel radi. Naj v mieru počiva.

Debenije

9.1.1991 - 9.1.2011

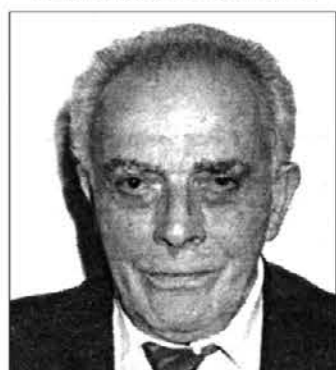


Venti anni fa ci ha lasciati il nostro caro Eugenio Ruttar, Piercu di Obenetto. Lo ricordano con affetto e tristezza la moglie Teresina, le figlie Silvana ed Antonietta, i generi, la nipote ed i parenti tutti.

Eugenio sarebbe stato felice di conoscere e veder crescere anche la nuova nipotina, Cristina, nata a marzo dello scorso anno.

Remanzag - PraPONCA

14.01.2000-14.01.2011



Danaist liet je šlo napri, odkar nas je zapustu Luigi Lieni, mož od Elie Trusgnach - Žefove s PraPONCE.

Z veliko ljubeznijo an zalostjo se na anj spominjajo žena Elia, hči Gabriella an vsa žlahta.

A undici anni dalla scomparsa di Luigi Lieni lo ricordano con amore e tristezza la moglie Elia Trusgnach - della famiglia Žefova di Prapontizza, la figlia Gabriella e tutti i suoi cari.

ČEDAD

Zapustu nas je Amilcare-Mirco Drescig

Na 5. ženarja je zapustu tel sviat Amilcare Drescig - Mirco Lencicov iz Dreke. Imeu je 85 liet. "Na 10. dičemberja sma praznovala 61 liet poroke...", nam je jala njega žena, Alma Moholova, le iz Dreke.

Današnji dan, duo se more pohvalit za tarkaj liet žembe? Mirco an Alma sta se oženila na 10. dičemberja 1949. Hitro potle on je šu dielat v Belgijo, kak cajt potle tudi Alma je šla gor an v tisti deželi se jim je rodil parvi sin, Sergio. Sta se uarnila v Italijo an Mirko je začeu nosit pušto iz Hlocja po celi Dreki, par nogah. Potle se je rodil še drugi puob, Massimo, an kar sta nomalo zrasla so šli vsi živet v Čedad, pa Mirko an potle tudi Alma sta le napri nosila pušto po naših dolinah.

Kar je kazalo, de vse gre na buojš, jim je zmanjku njih sin Sergio. "Niesma imiela vič suzi, tarkaj sma se prejkala. Od tistega dneva sonce nie vič sjalo na naši hisi," nam je Alma jala. Mirco, še posebno tele zadnje cajte, ki ga je bolezen maltrala, je želeu umriet an venčni mier počivat blizu ljubljenege sina. "On seda je veseu, kjer je. Buog je uslišu njega željo, čeglih je muoru priet puno pretarpiet..." nam je še jala Alma. "Zda tarpimo pa ist, naš sin Massimo, an vsi tisti, ki smo ga imiel radi." Na telim sviatu je Mirco zapustu nje, neviesto Susi, navuoda Andrea, brata, sestre an vso drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Čedade v petak 7. ženarja popudan.



- Al vieš, de karabinierjam so bli dal v do-tacjon avte panda 4x4 an za kajšan miesac potle so jim jih muorli nazaj vzet - je jau te parvi.

- Al ja, pa zaki? - je poprašu te drugi.

- Zatuio, ki so se na-basali notar zmieram na ... šestnajst!

Tu saboto karabinierji so letal po Čedade od butige do butige kupavat takuine obalaste.

- Ne, jih imamo kva-dratate al pa retangolar, - so odgovarjali čedajski targovci, - obalastih jih njemamo.

- Ampak, kuo j' tiste, de kupavata takuine obalaste? - je poprašala adna prodajalka v znani čedajski trgovini.

- Zatuio, ki naš povelj-nik, komandant, je jau, de teli miesac nam pda-jo plačo s krožnim čekom (assegno circolare)!

An karabinier, kadar je uzeu navadni dopust, nie vedeu, kam iti, ker-ni biu poročen an brez bližnjih sorodniku (pa-renti stretti). Zatuio je odloču, de gre v Milan za si ogledat miesto an posebno znano stolnico (duomo). Ku je paršu v tisto veliko cirkju, je zagledu de malomanj vsi judje so hodil pruošt šten-gam, kjer je bluo napi-sano "salita alla Madu-nina".

- Alora grem tudi ist, - je pogodernju karabi-nier, - sa imam petnajst dni cajta, an takuo gor z varha bom videu celo miesto!

Ničku pobrau se je gor po šten-gah an kadar je paršu na pu poti, vas trudan an potan, se je usednu za se nomalo od-počit. Glih tenčas, gor z varha, je šla mimo adna gospa v sedmem miescu nosečnosti (gravidanza). Karabinier jo je vas za-sopen poprašu:

- Gospa, dost manjka? Žena je pobuoscala svoj debeli trebuh an mu odguorila:

- Dva miesca.

- Oh, vse sajete, - je vzkliknu prestrašen ka-rabinier, - alora buojš, de se varnem v kažermo, če ne mi bo zapadla (scade) ličenca!

An muoj kolega ofic-jal, ma od karabinierju, me je poprašu, zaki vsi pravemo an pišemo zgodbice samuo gor mez karabinierje an nikdar gor mez policijo. Ekko:

V adni gostilni niekšni pijanci so se tukli. Gostilničar je poklicu hi-tro policijo, pa tu sil na-mest 113 je naredu 311. Paršli so za dve ure potle: porit nazaj!

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop. NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spn.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTB12P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.

Sede / Sede: Gorizia/Gorizia, via/Ul. Malta, 6

Filiale / Podružnice: Trieste / Trst, via/Ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglosov:

Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €

Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

ONDE

parrucchieri

di Barbara Crucil

Orari:

LUNEDÌ CHIUSO

MAR_GIOV_SAB 8.30-17

VEN 8.30-21

MER MATTINA CHIUSO

MER POM. 13.30-20

Via Alpe Adria, 105 _ S. Pietro al Natisone _ Tel. 0432 1796061

EXPERIA

NOLEGGIO RACCHETTE
DA NEVE (CIASPOLE)

S. Pietro al Natisone _ Via Alpe Adria, 120/122
www.experia-abbigliamento.com _ Cell. 335.5942365

ABBIGLIAMENTO

BIKE
SCI
RUNNING
CACCIA
PESCA

Noleggio
Bob e Padelles!!!

Senjam v Landarju za Auroro

V nediejo 5. dicemberja je biu nje karst, zbrala se je vsa družina



Aurora je tela liepa čičica, ki taku bistro gleda v svet, kamar je paršla na 8. maja 2010. Kar se je rodila jo je z velikim vesejam sparjeu tudi nono Luigi (Luigino), ki pa miesca vošta je na naglim šu na drugi svet. Aurora ga bo poznala po besedah nje mame, ki je Francesca Banchig, nje none Marie an vse velike družine Banchig iz Landarja.

Družina se je vsa kupe zbrala na 5. dicemberja, kar v Landarje je biu nje karst. Na smiemo pozabit poviedat, de nje tata je Francesco Di Monte, ki je paršu iz dežele Puglie tle h nam zavojo njega diela an

tle je ušafu tudi ljubezan.

Dol s tiste dežele je paršla tudi sestra od Francesca, Viviana, ki je nuna (madrina) čičice, nunac je biu pa Pietro, brat od Francesche.

Mali Aurori želmo, de bo lepuo rasla an de okuole nje bo nimar puno ljubezni, ku seda.

Il 5 dicembre la grande famiglia Banchig di Antro si è raccolta attorno all'ultima nata per festeggiare il suo battesimo.

Aurora, questo il nome scelto per lei dalla mamma Francesca Banchig e dal papà Francesco Di Monte, è nata l'8 maggio dello scorso



anno. Ad accoglierla con gioia c'era anche nonno Luigi (Luigino), che purtroppo in agosto ci ha lasciati per sempre. Nel giorno del

battesimo tutti hanno pensato a lui e a lui hanno affidato la piccola Aurora. Auguri Aurora di una vita serena!

Zibiela v družini Giulie an Flavia

Zagonajta duo je tela liepa čičica... Vam bomo nomalo pomagat.

Nje mama je Giulia Coceanig - Vukuove družine iz Seuca, tata je Flavio Prizzon, nona je Mariucci, nono pa Sergio...

Noni po tatu so Ines an Franco.

Potle so še bižnone Vittoria, Vida an Marta...

Šele na vesta, duo je? Ma je Giada!

Rodila se je na tak dan, ki ga bo težkuo pozabit: 11.01.11!

Debeluška (3,250 kilu) an že lase duge za ji kite runat, muormo reč, de je pru na liepa čičica, an je parnesla



puno veseja vsiem tistim, ki so jo čakal, odkar je oznanila, de pride, an jih je puno! Srečno življenje, Giada, ti vsi iz sarca želmo!



San Milena Kocina an tle videta, kuo lepuo varjem mojo sestrico Emmo, ki se je rodila na 10. otuberja lanskega lieta.

Novico, de imam sestrico, sta jo bli že napisal, je pa manjkala fotografija. Seda van jih pošjam dvie!

Naš tata je Enrico Kocina,

še Emma.

Tle par Petarniele, kjer živmo, so pru vsi veseli de se jim je parložla še naša družina, de smo na dvie čičice an de v vasi so še drugi otroci. Kjer so otroci je tudi bodočnost (futuro).

Sì Milena, possiamo confermare che i paesani di Pe-

Milena an Emma, dvie sestrice v Petarnielu

naša mama pa Manuela, an je Laštova gor z Barnika. Obadva sta živieła proč tle otuod, pa potle mama se je uarnila v naše lepe doline an je parpejala za sabo tata an mene an seda se nam je rodila



ternel sono proprio tanto contenti di avervi fra di loro e augurano a te, alla pic-

cola Emma, ai tuoi genitori Enrico e Manuela tante, tante cose belle!

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Maria Laurà

0432.510188-723481

Kras: v sriedo od 13. do 13.30

Trinko: v sriedo od 13.30 do 14.

Grmek

doh. Lucio Quargnolo

0432.723094 - 700730

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.

v četartak od 15. do 15.30

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak, sriedo an petak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

0432.700871-726378

Podbuniesac: v pandiejak, torak, sriedo, petak an saboto od 8.15 do 9.30

v pandiejak, četartak an petak tudi od 17. do 19.

Čarnivah: v torak od 14.30 do 15.30

Srednje

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30

v petak od 11.30 do 12.

doh. Maria Laurà

Sriednje: v torak an četartak od 11.30 do 12.

Sovodnje

doh. Pietro Pellegriti

0432.732461-727076

Sovodnje: v četartak an petak od 11.30 do 12.30

Špeter

doh. Tullio Valentino

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10.

v torak an petak od 17. do 18.

doh. Pietro Pellegriti

Špietar: v pandiejak an petak od 9. do 11.

v četartak od 9. do 12.

v torak od 16. do 18.

v sriedo od 16. do 18.30

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 9. do 11.

srieda, petak od 16.30 do 18.30

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17. do 18.30

v sriedo an petak od 10. do 11.30

Svet Lenart

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11.

v torak an četartak od 16. do 19.

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 16. do 19.

v torak an četartak od 8. do 11.

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614). Pri-dejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami800 423445

RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale)

.0432 708455

Centralino dell'Ospedale di Cividale0432 7081



"Vi presentiamo nostro fratello"

Ci chiamiamo Matteo ed Emanuele, siamo felici di presentarvi il nostro fratellino più piccolo che si chiama Enrico, naturalmente è quello al centro della foto, chiedendo scusa per il ritardo!

Cari 'ragazzi', complimenti per il fratellino che è davvero un bel bimbo. Ma anche voi non scherzate! Srečno življenje vam želmo!

Planinska družina Benečije

Tečaj smučanja / Corso di sci
v Podkloštru / ad Arnoldstein

4 NEDELJE NA SNEGU

30. januarja, 6., 13. in 20. februarja

Tečaj plavanja in prosto plavanje
Corso di nuoto e nuoto libero
od sobote, 12. februarja, v bazenu v Čedad

Telovadba - Ginnastica
od srede, 2. februarja, v telovadnici v Špetru

Info: 0432 714303 - 0432 727631 (v večernih urah)

"Se je rodil naš navuod Pietro!"

Sono Alma Blažova di Topolò. Con grande gioia insieme a mio marito Massimo Boni annunciamo di essere diventati nonni di Pietro il 22 dicembre 2010! Pietro è figlio di Carlo Boni e di Mirrella Parmeggiani. Partecipano alla grande felicità dell'evento le zie Sabrina, Annalisa e Katia insieme ai nonni materni Bruno e Luciana.

Il piccolo Pietro andrà ad aumentare nel futuro la presenza della nostra famiglia nella nostra amata Topolò e conoscerà il nostro bellissimo paese dove ha già vissuto la nonna, poi il nonno ed i suoi genitori.

La Vostra affezionata lettrice

Alma Scuoch Boni

Takole nam je napisala Alma, ki že vič liet živi v kraju Desenzano. Kupe z njo an z nje družino se veselimo vsi mi od Novega Matajurja, ki jo lepuo poznamo an smo pru veseli, kar nas pride gledat.

Pietru želmo zdravje, srečo an veseje!



Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 21. DO 27. ŽENARJA

Čedad (Fornasaro) tel. 0432 731175

Mojmag tel. 722381

Ukve tel. 60395